

disegno Comune



Il 9 febbraio 2007 riapre il Teatro Dante

Ormai è realtà: il Teatro Dante riapre i battenti e torna alle origini. La riapertura della ormai storica struttura è un avvenimento importante per la nostra città ma non solo. Le mura di quell'edificio racchiudono una lunga storia, hanno sempre rappresentato e, oggi più che mai, rappresentano un trait d'union fondamentale fra presente, passato e futuro. La ristrutturazione stessa del Dante sintetizza molto bene questa continuità temporale: l'interno, completamente cambiato sulla base del progetto di restauro firmato dagli architetti Ugo Perut e Firouz Galdo, è proiettato verso il futuro, funzionale e versatile mentre la facciata ha conservato la sua struttura originaria a testimonianza del suo passato, della sua origine che dalla seconda metà dell'Ottocento in poi ha fatto da sfondo alla vita dei campigiani. Nel corso degli anni, infatti, insieme alla Rocca Strozzi, il Dante è considerato uno dei più importanti simboli della città. E questo non si deve soltanto alla sua imponente struttura che campeggia nel centro storico di fronte al Palazzo comunale, ma al fatto che questo teatro è sempre stato considerato dai campigiani di loro proprietà. Lo hanno sempre difeso con forza e ne hanno fatto un simbolo di progresso per tutta la collettività e non per pochi eletti. Il teatro nacque nel 1873 grazie all'Accademia dei Perseveranti cui il Comune concesse gratuitamente il terreno per l'edificazione. Fra i soci fondatori spicca il nome di Giovanni Rucellai, unico nobile del gruppo: il resto erano tutti nomi appartenenti a quella nuova borghesia ottocentesca che stava affacciandosi sul palcoscenico della storia, contraddistinta da un'incrollabile fede nel progresso, ben sintetizzata dal motto scelto

dall'Accademia, "Volere è potere", che sottintendeva illimitata fiducia nell'uomo e nella sua intelligenza. E questo spirito che ha contrassegnato la nascita del teatro dedicato al più grande poeta della letteratura italiana, non è mai venuto meno ed ha sempre caratterizzato la sua storia. Basti pensare che, dopo lunghi anni di chiusura, accompagnati da un inesorabile degrado, è stato proprio un comitato di cittadini a presentare una petizione al Comune per riaprire il teatro. Segno evidente che quello spirito combattivo e tenace non è mai scomparso nei campigiani. Era soltanto sopito nelle nebbie di un periodo storico in cui il teatro aveva perso la propria identità. Quella richiesta fu accolta dal Comune che è riuscito a riportare il teatro agli antichi splendori con la ristrutturazione completa dell'intero immobile. Una tenacia che ha accomunato cittadini e amministratori che, nelle legislature precedenti - in particolare il sindaco Adriano Chini - hanno dimostrato una sensibilità non comune, dando vita ad un percorso che sta già producendo frutti importanti. La riapertura del Dante è al passo con i tempi e la si può definire una sintesi fondamentale della crescita e dello sviluppo della nostra città che si inserisce in un contesto metropolitano molto più ampio. Con la riapertura di quello che fu considerato un piccolo tempio della lirica si consolida un'interazione importante: quella fra i cittadini e il loro territorio. Anche la scelta di Alessandro Benvenuti nel ruolo di direttore artistico del teatro non è casuale ma è frutto di una riflessione tesa a dare al Teatro Dante una dimensione di alto livello, che abbia radici nella toscaneità ma allo stesso tempo abbia respiro nazionale grazie ad una figura di spicco del teatro e del cinema italiano. Una scelta, quindi, che è perfettamente in sintonia

con lo spirito di modernità ed intraprendenza che caratterizza gli obiettivi di questa amministrazione. Obiettivi che sono stati raggiunti nel corso degli anni, ed è il caso di dirlo, con quella perseveranza e tenacia che hanno contraddistinto i soci dell'Accademia dei Perseveranti prima, e i cittadini, poi. Sono sicura che Alessandro Benvenuti con il suo prezioso contributo saprà gestire al meglio questo incarico riuscendo a far rivivere al Dante momenti di gloria. La riapertura di questo teatro è un passo importante ma non deve oscurare o far scivolare in secondo piano le attività culturali che si svolgono, ormai da anni, in ogni luogo della nostra città, dal PoliSpazio di San Donnino al Teatro Cesare Ruggi del Gorinello. Inoltre sono già iniziati i lavori di ristrutturazione dell'ex cinema moderno nella frazione di Santa Maria. Una realtà che si inserisce in un contesto fortemente urbanizzato che svolgerà una funzione rilevante. Anche questo intervento si inserisce in una logica del recupero dell'esistente, indispensabile al fine di mantenere un legame con il passato ma allo stesso tempo necessaria per affrontare il futuro con i mezzi adeguati per andare incontro ai cambiamenti. Un futuro, quello della nostra città, che si sta concretizzando sempre più, tassello dopo tassello, aggiungendo opportunità sempre più adeguate per uno sviluppo equilibrato con il fine ultimo di costruire il puzzle del futuro della nostra città non tralasciando niente e nel rispetto di quella tenacia che, da sempre, contraddistingue i campigiani.

il Sindaco
Fiorella Alunni



all'interno

Un nuovo servizio per la storia



A PAGINA 2

Commercio e Centro Storico



A PAGINA 3

Campi e i giovani



A PAGINA 16-17



diSegnoComune

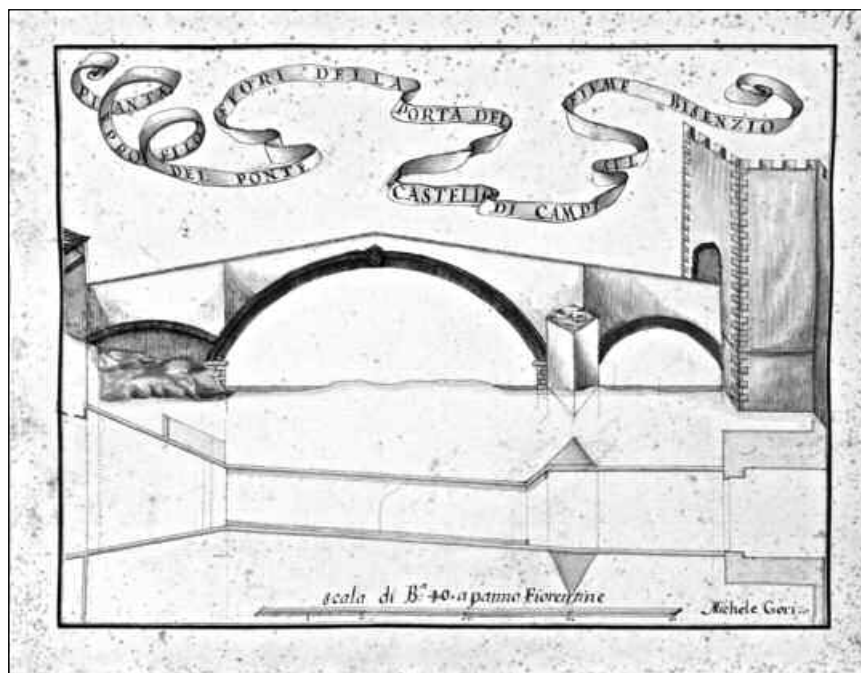
Mensile a cura dell'Amministrazione comunale di Campi Bisenzio registrazione Tribunale di Firenze n. 2605 del 29/9/1977 direttore **Fiorella Alunni** direttore responsabile **Marcello Bucci** redazione **Alberto Fiorini David Innocenti Rossella Zara**. A questo numero hanno collaborato **Selene Ballerini Andrea Bianchini Brunella Bresci Nadia Canepa Circolo Culturale Larocca Maria Teresa Fallah Alessandro Fossati Emiliano Fossi Gruppo Avventura Trekking Samanta Mus don Andrea Pucci Stefano Salvi Roberto Tazioli Renzo Tesi** testata videopaginazione e grafica **Alessandro Innocenti** foto **archivio comunale** tiratura 15.500 copie distribuzione gratuita numero chiuso in redazione il 9 gennaio 2007 sede ufficio stampa e pubbliche relazioni del Comune di Campi Bisenzio piazza Matteotti, 23 (50013) telefono 055 8959571, 055 8959574 sito internet <http://www.comune.campi-bisenzio.fi.it> e-mail stamp@comune.campi-bisenzio.fi.it proprietà dei diritti Comune di Campi Bisenzio stampa **Tipografia Nuova Cesat Coop arl** via Buozzi, 21/23 Firenze stampato su carta riciclata distribuzione a cura di **New Post srl** via Stagnaccio Basso, 46 Scandicci telefono 055 7221105 fax 055 7311229

Per quanto riguarda i diritti di riproduzione, l'editore si dichiara pienamente disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte

Il Centro di Documentazione Storica

A Villa Montalvo parte a gennaio un nuovo servizio nato per offrire a studiosi della storia locale e non solo, documenti, foto e diapositive sul nostro territorio

Finalmente. Il polo bibliotecario di Villa Montalvo si arricchisce di un nuovo servizio per la cittadinanza: il Centro di Documentazione Storica. Il CDS nasce come progetto a metà degli Anni '90 da un'idea congiunta dell'Amministrazione comunale e dell'associazione culturale Lo Sbisbiglio e, in più occasioni, attraverso mostre documentarie e fotografiche, lezioni tematiche nelle scuole del territorio, pubblicazioni, sono stati resi visibili i risultati della ricerca fin qui effettuate. In particolare ci sembra opportuno ricordare uno degli ultimi eventi organizzati con il contributo del CDS, *La Rocca di Campi Bisenzio - L'Identità Ritrovata*, che nell'inverno del 2004 fece conoscere il monumento simbolo della nostra città ai campigiani. Questa manifestazione ha avuto anche piacevoli risvolti: infatti, a testimonianza degli sforzi profusi, una sintesi del materiale pubblicato è stata esposta all'interno di un evento dal titolo: *Seminari formativi sulle tecnologie di restauro in Turchia*, curato dall'Istituto per il Commercio Estero che si è tenuto ad Istanbul (Turchia) presso il Centro Congressi "Lutfi Kirdar" dall'11 al 13 dicembre 2006. In questi ultimi mesi il CDS ha stipulato una convenzione con il DI.RES (Dipartimento di Restauro e Conservazione dei Monumenti Storici) dell'Università di Studi di Firenze per la custodia di parte dell'Archivio di Restauro, che ha portato a Campi Bisenzio più di 1500 titoli, frutto delle ricerche degli studenti universitari nell'ambito del restauro dei monumenti e circa un quinto del materiale riguarda direttamente il nostro territorio. Attualmente l'archivio del CDS è composto da: una biblioteca (comprende testi su Campi Bisenzio ed i comuni limitrofi reperibili), un'emeroteca (raccolta di giornali e riviste pubblicati a Campi Bisenzio e/o riguardanti il territorio della prima metà del XX secolo), un archivio fotografico (raccolta di foto storiche opportunamente inventariate,



oltre 500 unità in formato variabile, 20 x 30, 24 x 30 cm, riprodotte in bianco e nero su carta barotipata a lunga conservazione ed in digitale), una diateca (raccolta di diapositive seriali su singoli argomenti); è in allestimento un'audioteca (raccolta di fonti orali di cui sono disponibili le registrazioni nonché le relative sbozzature) e una videoteca (raccolta di video didattici prodotti dal CDS. In questa sezione saranno raccolti documenti filmati a carattere storico attinenti alla nostra attività). L'obiettivo finale del CDS è quello di diventare un servizio integrato alle biblioteche campigiane che, grazie alla specificità dei suoi studi, reputiamo indispensabile al fine di preservare la memoria storica del nostro territorio. A seguito di questi risultati, oggi l'Amministrazione comunale ha deciso di rendere fruibile a tutti questo lavoro pluriennale fornendo al CDS una sede stabile all'interno di Villa Montalvo con regolare apertura al pubblico: si comincerà **dal 23 gennaio** prossimo con apertura bisettimanale (martedì e giovedì, ore 16-18), mentre **sabato 17 febbraio** verrà ufficialmente inaugurato il CDS con la pre-



sentazione del programma di ricerca del prossimo triennio. Il CDS sta realizzando un sito internet (www.cdscampibisenzio.it, attualmente in costruzione) all'interno del quale verranno pubblicati, con cadenza periodica, i materiali raccolti in questi anni. Per ottenere informazioni specifiche sulla nostra at-



tività telefonare al numero 328 5598667 oppure scrivere all'indirizzo @mail: barbibu@inwind.it.

Roberto Tazioli
Codirettore scientifico del Centro di Documentazione Storica di Campi Bisenzio

Seminario per bibliotecari

Nuovi strumenti dell'informazione bibliografica nel settore del libro per ragazzi

LiBeR Database - uno strumento di informazione sui libri per bambini e ragazzi nato nell'ambito del servizio di documentazione svolto dalla biblioteca - è sul web, mentre le strade di *BNI* e *LiBeR* - le due iniziative più importanti nel panorama della informazione bibliografica sul libro per ragazzi - si incontrano per dare vita a una nuova stagione della serie libri per ragazzi della *Bibliografia Nazionale Italiana*. Nel seminario verranno presentate le caratteristiche di questa collaborazione e verrà proposta una riflessione sulle scelte e le soluzioni più significative del lavoro di informazione bibliografica in questo settore.

Martedì 30 gennaio, dalle 9.30 alle 13, presso la Biblioteca di Villa Montalvo si svolgerà il seminario per bibliotecari *Nuovi strumenti dell'informazione bibliografica nel settore del libro per ragazzi*, promosso dal Centro regionale di servizi per le



biblioteche per ragazzi in Toscana. Dopo l'introduzione di Emiliano Fossi, Assessore alle politiche culturali del Comune di Campi Bisenzio, Antonia Ida Fontana, Direttrice della Biblioteca Nazionale Centrale di

Firenze, e di Claudio Rosati, Dirigente del Settore Musei, Biblioteche, Istituzioni Culturali della Regione Toscana, sono in programma: - *I libri per ragazzi nella BNI*, la collaborazione tra Biblioteca Naziona-

le Centrale di Firenze e *LiBeR* per la serie "Libri per ragazzi" della *Bibliografia Nazionale Italiana*, relazione di Antonella Galeotti e Marta Ricci (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze);

- *La versione on-line di LiBeR Database*, presentazione delle caratteristiche documentarie e delle funzionalità del software a cura di Domenico Bartolini e Riccardo Pontegobbi. La partecipazione è gratuita, previa registrazione (www.liberweb.it). Segreteria: Idest srl, via Ombrone 1, 50013 Campi Bisenzio - tel. 055 8944307 - fax 055 8953344 - convegni@idest.net.

Trend positivo per il commercio campigiano

Anche il centro storico, dopo una prima fase di assestamento, che segue e caratterizza sempre tutti i periodi di cambiamento, torna ad essere appetibile per i commercianti che hanno deciso di investire su Campi

Bilancio positivo per il commercio campigiano che nel 2006 ha registrato un aumento degli esercizi commerciali nel centro storico dopo alcuni anni di recessione. Un dato importante che mette in evidenza il fatto che le scelte fatte dall'Amministrazione comunale hanno incoraggiato i commercianti che, con la chiusura del centro storico, hanno deciso di aprire un negozio nel cuore della città. Un dato confortante, quindi, che sembra far uscire lentamente il commercio campigiano da una situazione stagnante che aveva caratterizzato i primi anni di chiusura del centro alla circolazione automobilistica. Dopo una prima fase di assestamento, che segue e caratterizza sempre tutti i periodi di cambiamento, il cuore della città, torna ad essere appetibile per i commercianti che hanno deciso di investire su Campi Bisenzio. Un bilancio che conforta anche gli amministratori e li incoraggia ad andare avanti sulla strada intrapresa. I dati raggiunti nel 2006, fa sapere l'ufficio al bilancio e allo sviluppo economico, sono incoraggianti e confermano che le scelte fatte finora da questo Comune vanno nella giusta direzione anche se c'è ancora molto da fare. Nell'area del centro storico nel 2006 su 73 esercizi commerciali (esclusi i bar, i ristoranti, agenzie immobiliari e tutte le attività che dipendono dall'artigianato di servizio come panifici, parrucchieri, estetisti ecc.) sono state registrate dieci aperture e sette chiusure. E' il primo anno in cui si segnala una inversione di tendenza dopo che il 2004 e il 2005 si sono chiusi con un bilancio negativo. Fra l'altro il trend positivo nel commercio non riguarda soltanto il centro della città ma l'intero territorio. Infatti ad eccezione del centro commerciale "I Gigli", sempre nel 2006 sono state registrate venticinque aperture e ventiquattro chiusure. In questo caso, però, bisogna dire che anche nel 2005 il bilancio era stato positivo e che si è mantenuto tale anche nel corso dell'anno successivo. Il vero successo,



foto Antonio Doronzo

quindi riguarda il centro storico che si è allineato ad un andamento complessivo tutto in salita. Un bilancio che almeno per il centro della città da quando è stato chiuso ad oggi non è mai stato così positivo. Fra l'altro con l'imminente riapertura del teatro Dante si conclude il progetto di riqualificazione dell'intera area che completa il cerchio degli interventi più importanti realizzati dal Comune. Con l'inaugurazione del Dante, infatti, si aggiunge un altro tassello fondamentale per lo sviluppo della città. Le numerose iniziative e manifestazioni che hanno caratterizzato il 2006 sicuramente hanno dato un contributo rilevante alla ripresa delle attività commerciali nella zona del centro. E' innegabile che quello che è stato fatto finora ha dato risultati positivi, come per esempio lo spostamento del mercato da via Palagetta in centro anche se è necessario pensare ad un intervento di riqualificazione. A questo proposito l'Amministrazione ha già aperto un confronto con le associazioni di categoria per la stipula di un protocollo di intesa che porti a migliorare la qualità della merce venduta e ad ampliare le tipologie dei prodotti con contestuale diminuzione delle licenze. Gli obiettivi, quindi, sono due: rottamazione volontaria delle licenze e, poi, sulla base dei risultati ottenuti, procedere ad una riqualificazione e diversificazione merceologica. Questi provvedimenti verranno attuati entro la primavera/estate. Ma le novità non riguardano soltanto gli ambulanti, l'Amministrazione comunale ha le idee chiare anche per quanto riguarda i negozi. Insieme alle associazioni di categoria ed al consorzio verrà

realizzato un programma per incrementare il numero di iniziative nel centro storico e quindi favorire le opportunità per gli acquisti almeno una domenica al mese. La pista sul ghiaccio che è stata allestita in piazza Fra Ristoro in occasione delle festività, ha riscosso un grande successo, al di sopra di ogni aspettativa, al punto che verrà prorogata per tutto il mese di febbraio. Tutto questo a conferma che quando ci sono le iniziative le affluenze di pubblico, proveniente anche da altri Comuni, sono sempre molto alte. Il Comune si impegnerà quindi per incrementare le iniziative al fine di favorire le aperture domenicali dei negozi posti nel centro storico almeno una volta al mese da settembre a maggio (escluso agosto). Per quanto riguarda il periodo estivo (da giugno a luglio) è già stata sperimentata positivamente l'apertura serale del mercoledì e l'obiettivo è quello di aggiungere anche il venerdì perché i cittadini sono molto più propensi nei periodi più caldi dell'anno a fare acquisti la sera dopo cena che nel primo pomeriggio!

Il Sindaco
Fiorella Alunni
L'Assessore allo Sviluppo economico
Stefano Salvi



cartOne

Progetto Cartone

Cartone è la carta giovani nominativa per ragazzi dai 15 ai 29 anni che rientra in un progetto condiviso dai comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Fiesole, Impruneta, Carmignano, Poggio a Caiano, Lastra a Signa, Montemurlo, Signa, Vaiano, Sesto Fiorentino. Cartone offre ai ragazzi l'opportunità di ottenere sconti e agevolazioni presso negozi ed enti convenzionati. I prezzi sono agevolati per concerti, mostre, cinema e acquisti nei negozi convenzionati: l'elenco completo di enti ed esercizi commerciali aderenti al progetto è consultabile sul sito www.ilcartone.net.

Per ottenere la tessera è sufficiente presentarsi personalmente nei seguenti uffici dei comuni aderenti all'iniziativa: URP, circuito informagiovani, biblioteca, ufficio cultura. La Biblioteca di Villa Montalvo partecipa al progetto: per iscriversi basta rivolgersi al personale dello sportello adulti, al primo piano, durante l'intero orario di apertura della biblioteca.

Volando verso il Sahara

Il Coordinamento Regionale Toscano dell'Associazione Nazionale di Solidarietà con il popolo Saharawi organizza un viaggio in Saharawi con volo diretto Pisa-Tindouf su Boeing 737 Air Algerie da 148 passeggeri. La partenza è prevista per il **10 marzo 2007** alle ore 23.20 (ritrovo alle ore 20 in aeroporto) con ritorno in Italia il giorno 16 marzo alle ore 5.15. Il costo è di euro 795, tasse aeroportuali comprese, da versare per prenotazione sul c/c postale n. 10638500 intestato a Associazione Saharawi, via Risorgimento 61



50019 Sesto Fiorentino (Fi), ed è necessaria una fotocopia leggibile del passaporto valido almeno fino a settembre 2007 da inviare per posta prioritaria a Sandro Volpe, via Valdi 10 50019 Sesto Fiorentino (Fi). Per il giorno 13 marzo è possibile partecipare ad una manifestazione nel Sahara Occidentale a ridosso del muro costruito dal Marocco. Il viaggio è ad esaurimento posti, per prenotazioni Jenny Salerno per Sandro Volpe email cre.in@virgilio.it

Costituita la Conferenza dei sindaci per la città metropolitana

Firmato il protocollo d'intesa per la conferenza dei sindaci per la città metropolitana. Il testo è stato sottoscritto l'8 gennaio a Palazzo Vecchio di sindaci di Firenze Leonardo Domenici, di Bagno a Ripoli Luciano Bartolini, di Campi Bisenzio Fiorella Alunni, di Calenzano Giuseppe Carovani, di Fiesole Fabio Incatasciato, di Impruneta Ida Beneforti, di Lastra a Signa Carlo Nannetti, di Pontassieve Marco Mairaghi, di Scandicci Simone Gheri, di Sesto Fiorentino Gianni Gianassi e di Signa Florestano Bitossi. "La conferenza dei sindaci - ha affermato il sindaco Fiorella Alunni - ci dà la possibilità di

discutere sui grandi temi che riguardano l'area metropolitana e che vanno dalla mobilità, all'urbanistica e alla difesa dell'ambiente. E' chiaro che questo tavolo di discussione non interrompe il percorso già avviato sulla Città della Piana". La conferenza dei Sindaci per la città metropolitana sarà un tavolo di confronto costante tra le amministrazioni e di programmazione, coordinamento territoriale e concertazione per tutte le attività che necessitano di un livello metropolitano di governo. Tra i compiti della Conferenza: programmazione delle procedure necessarie alla semplificazione degli adempimenti

e degli atti amministrativi con l'obiettivo di uniformare procedure e uffici delle singole amministrazioni; definizione del più appropriato modello istituzionale di governo metropolitano per l'area fiorentina, partendo dalle iniziative promosse dalle amministrazioni comunali, tale da garantire alcuni elementi di certezza alla discussione che consenta di aprirsi alla partecipazione dei consigli comunali, della Provincia di Firenze e della Regione Toscana per il coordinamento delle scelte nei rispettivi livelli istituzionali. La Conferenza, che ha sede presso Palazzo Vecchio, è presieduta dal Sindaco di Fi-

renze. L'organismo si riunisce almeno una volta al mese, su convocazione del Presidente o su esplicita richiesta di almeno tre sindaci dei comuni componenti. L'ordine del giorno della conferenza viene concordato e ciascun sindaco può suggerire punti da discutere. L'obiettivo è quello di raggiungere soluzioni condivise per quanto riguarda l'assetto istituzionale e le decisioni di tipo programmatico.

Salotto musicale

L'associazione Campi Lirica ed il Comune di Campi Bisenzio organizzano domenica 21 gennaio alle ore 16.30 alla Sala Antonino Caponnetto di Villa Montalvo il concerto Salotto musicale. Si esibiranno le soprano Gemma Lauropoli e Letizia Reale, i tenori Leonardo Cocon e Stefano Fini. Al pianoforte Alessandro Marinelli e Riccardo Montinaro. Il concerto sarà l'occasione per sottoscrivere o rinnovare la tessera dell'associazione.

dai gruppi consiliari al Consiglio

dai gruppi consiliari

DS UNITI NELL'ULIVO



Buon tutto!

Il Gruppo dei Democratici di Sinistra - Uniti nell'Ulivo augura a tutti un felice 2007. Buon tutto da Giulia, Monica, Grazia, Dorian, Nadia, Andrea, Antonio, Riccardo, Giovanni, Bernardo, Boris, Arturo, Angelo, Eugenio.

Giovanni Grossi



SDI

Il mondo della politica

Ultimamente assistiamo con incredulo stupore alle notizie più disparate provenienti dal mondo della politica. La quantità ed il livello di stupidaggini che vengono dette risulta di tale portata che tenerne il conto è ormai inutile. Questo continuo rammentare di democrazia, riformismo ed altri termini spesso usati impropriamente, lasciano il cittadino confuso se non annoiato. Cerchiamo quindi di capire in questo marasma di voci e notizie, quali possano essere i criteri attraverso i quali il cittadino può orientarsi, al fine di meglio comprendere quanto avviene in politica. Iniziamo a definire cosa accomuna i socialisti alle altre forze politiche del centro sinistra: siamo una coalizione di centro-sinistra e pertanto ci riteniamo tutti quanti progressisti, ovvero riteniamo che le cose debbano essere cambiate dall'interno del sistema e pertanto siamo tutti riformisti in quanto l'ipotesi di cambiamento dall'esterno (ovvero l'ipotesi rivoluzionaria) risulta abbandonata, dai socialisti da oltre ottantacinque anni e che, da positivisti quali siamo, crediamo che l'umanità tenda ad andare verso un futuro migliore. Detto questo, dobbiamo ancora individuare il percorso che vogliamo intraprendere per arrivare ad ottenere migliori condizioni di vita individuali e sociali.

Ne segue che il politico saggio è facilmente riconoscibile non per le parole espresse con gran profusione di buone intenzioni, ma dal modo di amministrare con il giudizio del buon padre di famiglia e soprattutto per le decisioni che concretizza con senso di responsabilità. Il cattivo amministratore invece (eletto sulla base di bellissimi programmi) quando deve tradurli in fatti concreti non riesce a trovare alcuna via che dia sbocco alle tante promesse fatte in campagna elettorale. L'indecisione che coglie questi personaggi è pari alla confusione degli obiettivi che si prefiggono, un tentennare continuo non è indice di grandi capacità amministrative, ed a volte è meglio una linea decisa, ma costante nel tempo, anche se criticabile, piuttosto che un continuo fare un passo avanti ed uno indietro, senza mai raggiungere alcunché, ingenerando negli amministrati incertezze, pettegolezzi e insicurezza, questo tipo di amministratori non opera nell'interesse della cittadinanza ma unicamente per soddisfare la propria vanità. Il cittadino, nel suo interesse dovrebbe imparare a leggere tra le righe delle dichiarazioni fatte dai politici e imparare a giudicare gli stessi non solo per quello che ostentano con dichiarazioni roboanti ma anche cercando di capire lo spessore e le capacità dei politici, al di là dei concetti che questi esprimono. Il buon politico non è solo un buon oratore, ma soprattutto è una persona onesta e capace che si assume il gravoso onere di occuparsi del bene comune con atti concreti di buon governo. In questa ottica, dobbiamo notare che all'interno della maggioranza di centro sinistra esistono elementi che continuano ad avere come riferimento culturale delle ipotesi politiche bocciate dalla storia, l'essere romantici e pensare che nell'epoca moderna un comunismo di maniera possa portare il Paese ad una vita migliore è soltanto un chiudersi dentro un sogno antico, che nella realtà ha già portato lutti e dolore a tanta parte dell'umanità.

Certo rimane il fatto che a livello populista abbracciare una scelta in cui si dichiarano certi valori porta a riscuotere facili applausi da parte delle folle, ma nei fatti neanche chi espone certe ipo-

tesi ci crede più davvero, ben sapendo che sono soltanto sogni romantici e niente più. Viene da pensare che tal volta dietro l'enunciazione di certi principi si nasconda la volontà di manovrare il potere a fini di tornaconto puramente personale, insomma risultano essere soltanto operazioni demagogiche, paragonabili al berlusconiano "più pane per tutti". Come ogni libero pensatore può comprendere il socialismo, nell'ultimo secolo si è evoluto da ideologia a metodo politico, la differenza può sembrare minima ma in realtà è enorme. Essa nasce dalla constatazione che non esiste un governo perfetto, ma esiste unicamente un metodo di confronto democratico che porta ad un miglioramento continuo della società. Il vero socialista è colui che non crede in un mondo perfetto ma nella capacità di perfezionarlo in modo costante, ecco perché il socialismo non è una fede ma una prassi politica. Tutti coloro che idealizzano un mondo cristallizzato "sottovetro" che debba essere adorato come certezza unica, altri non è che un fideista di una ideologia qualsiasi e come tale anche se cercherà di avvicinarsi al proprio modello di perfezione in realtà non farà altro che creare motivo di malessere se non addirittura di dolore in coloro che vedono la realtà in modo diverso dal suo modello di perfezione. Se pertanto esiste un comune denominatore tra le persone di buoni propositi che vogliono fare politica in modo costruttivo, questo, più che una ideologia, deve essere una prassi politica e quella socialista si candida a diritto come quella di maggior ragionevolezza ed autorevolezza, poiché basa sulla tolleranza il suo modo principale di operare verso un mondo più libero e più giusto. Viene altresì il dubbio che non tutte le forze politiche che fanno parte della maggioranza di centro sinistra condividano tali valori e soprattutto li praticino in modo reale. Dobbiamo capire se questa comune base esiste prima di continuare il percorso politico iniziato verso un partito unico dei democratici poiché in caso contrario risulterebbe il solito pataracchio elettorale. Ai cittadini la facoltà di comprendere ogni possibile sviluppo.

Marco Ballerini riceve i cittadini che vogliono incontrarlo il primo sabato di ogni mese dalle 16 alle 18 presso la sede dello Sdi in via Santo Stefano 107.

Marco Ballerini
Marino Calogeri



UNITI PER CAMPI - UDC

Bilancio 2006

Il fiume del tempo, che scorre inesorabile verso il mare, stimola a considerare la fugacità della vita in corsa verso l'eternità e fa riflettere sull'importanza del "tempo che Dio ci dona". Altri 365 giorni sono trascorsi e nel bagaglio della nostra esperienza legislativa, malgrado l'impegno e la dedizione, vi troviamo ben poco di soddisfacenti da raccogliere. Tirare le conclusioni per il bilancio di un anno di attività politica a Campi Bisenzio, per l'appunto all'opposizione è roba dura. Tanto impegno, tanto sacrificio, tanto tempo dedicato alla comprensione, talvolta dell'incomprensibile, per poi vederne spesso tutto o quasi travisato, non compreso quando non addirittura bocciato. Quello appena trascorso è stato un anno particolarmente difficile per tutti, credo proprio anche per l'incoerente maggioranza, frammentata e divisa in se stessa, incapace di confronto e di progettualità vera. L'unica cosa certa è che, sono stati versati fiumi di inchiostro, spese molte parole, ma anche denari, accese nei cittadini tante illusioni che, nei fatti, invece di trovare risposte hanno trovato solo delusione, amarezza e, spesso il vuoto più assoluto. Sarebbe interminabile stilare l'elenco dei temi enunciati e dei problemi che, si sono moltiplicati invece di essere risolti. Quello però che angoscia veramente i campigiani è il crescendo della criminalità a tutti i livelli e di tutte le estrazioni sociali, razziali e culturali. La sicurezza che non c'è, il rispetto che non esiste più, l'arroganza di troppi che schiaccia e turba chi ha sensibilità d'animo ed una educazione vera. Campi sembra ormai alla deriva ed il bello e buono sono veramente solo un lontano ricordo. E' scoraggiante leggere i quotidiani che ogni giorno di più raccontano sconcertanti episodi a danno anche dei bambini, costretti talvolta ad assistere a gesti crudeli e violenti. Esempio di questi giorni infatti, al Penny market di via Caracciolo a San Piero a Ponti, una rapina a mano

armata ha messo letteralmente in ginocchio, in ostaggio, una famiglia alla cassa, che era in attesa di pagare la propria spesa. Certo è che queste povere creature non avranno trascorso un Natale tranquillo dopo aver subito minacce e vissuto questi attimi di terrore. Ma come se questo non bastasse, sotto l'albero di Natale abbiamo trovato le ciminiere dell'inceneritore che il bravo governatore della Regione "Claudio Martini" vorrebbe ormai destinare a Case Passerini. Bella risposta e bella prova di senso di responsabilità sta dimostrando nei confronti della salute dei suoi cittadini! Cose da inorridire se pensiamo che procede nonostante l'avviso di garanzia pervenuto agli recentemente, per non essere stato in grado, insieme ad altri sindaci ed assessori all'ambiente della Piana, fra i quali i nostri, di tenere sotto controllo le PM10 le polveri sottili che stanno avvelenando l'intera Piana, il nostro paese compreso. Non era sufficiente l'inquinamento a tutti i livelli, che rende irrespirabile la nostra aria, egli ha scelto di destinare a Case Passerini, al bordo di casa nostra, un inceneritore più grande di quello previsto. Bene, gli dovremo riconoscenza imperitura, con l'augurio che le "salubri polveri" che esaleranno da questo "supermoderno" impianto, portino grande beneficio anche ai suoi preziosi polmoni. Tanto avrei da criticare circa la risposta negativa che i "tre saggi", interpellati per il quesito referendario presentato al Comune sull'inceneritore, hanno dato il Difensore Civico, il Segretario Generale del nostro Comune ed il luminare universitario chiamati a giudicare!

Giuro che non vorrei mutare la mia poca saggezza con tutta la loro, sommata insieme! la quale a mio modesto avviso ha fatto unicamente un buon servizio al partito di chi ci governa, ignorando invece completamente la salute e la volontà dei cittadini. Non siamo poi così sciocchi come vorrebbero farci credere. La gente ormai, anche se in ritardo ha capito che ci va di mezzo la propria salute che non si recupera certo né con le offerte di risarcimento postume e nemmeno con le promesse di boschetti o quant'altre può illudere la fantasia. Veramente viene da chiederci se chi ci governa è consapevole dei rischi irreversibili che fa correre alla gente, ma anche quelli che correrà poi personalmente per le denunce che potrebbe andare a ricevere. Il mio augurio per questo nuovo anno che auspico particolarmente per i governanti e per tutti i politici, sia improntato a "maggior rispetto dell'Uomo, alla sua vita alla sua salute ed alla sua dignità". Dopo, ma molto dopo alla politica, al partito, alla poltrona, al proprio prestigio, al proprio potere, ai propri denari.

brunellabresci@libero.it

Brunella Bresci



VERDI

Noi buoni sudditi ovvero Italia Wave (ex Arezzo Wave)

Questo mese, dopo due o tre defezioni, torniamo a scrivere nella rubrica dei Gruppi Consiliari di DiSegno Comune. Come da mia indole preferisco usare tale spazio per dare voce a quei cittadini che contano soltanto quando devono esprimere un voto, una preferenza, ma subiscono ogni decisione dell'Amministrazione senza poter esprimere una benché minima opinione. Testo della lettera inviata da un gruppo di cittadini campigiani.

I cittadini italiani, toscani, fiorentini, campigiani, riescono oggi ad associarsi in gruppi, come agli albori della nostra repubblica, per contestare: ora una legge finanziaria; ora la costruzione di una linea TAV; ora una tramvia; ora un termovalorizzatore. Naturalmente i cittadini che oggi protestano, non hanno perso la tramontana come recitava una vecchia canzone, ma ogni giorno provano sulla propria pelle gli errori commessi dai tanti amministratori che negli anni si sono avventurati sia al governo nazionale sia nei governi locali. Non stiamo parlando di destra, sinistra o centro. Quasi tutti gli amministratori italiani escono sconfitti se mettiamo sui piatti di una ipotetica bilancia le opere positive e quelle negative da loro messe in pratica. Non sentiremo mai dire ad un amministratore pubblico "ho sbagliato" o "scusateci per lo sperpero di danaro pubblico, ma abbiamo sbagliato".

Il terzo principio della dinamica recita: ad ogni



forza corrisponde una forza di uguale direzione, intensità ma di verso contrario che tradotto in un buon italiano comprensibile da tutti diventa ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria.

Un qualsiasi amministratore, avendo fatto tesoro di questi principi, dovrebbe pensarci almeno 5000 volte prima di effettuare scelte che potrebbero modificare per sempre il domani, non soltanto suo, ma di tutta la comunità. Questo infinito preambolo, comunque dovuto, serve per mettere a fuoco le scelte che un'amministrazione si sente in dovere di assumere avendo in primo luogo la forza dei numeri. Arriviamo così al dunque: "Italia Wave" ex "Arezzo Wave" che le amministrazioni di Firenze (sugli scudi) e Campi Bisenzio (ruota di scorta) vorrebbero calendarizzare nel prossimo mese di luglio '07 nella Piana e in particolare nel parco campigiano di Villa Montalvo. Come tutti sappiamo, una volta passato Natale, arrivare a luglio è un battito di ciglia! Nelle scorse settimane, tanti cittadini campigiani, avendo letto articoli sulle testate locali, "La Nazione", "Firenze", "Il Corriere di Firenze", che asserivano di un utilizzo del parco di Villa Montalvo per la manifestazione sono rimasti assai perplessi ed hanno istantaneamente cominciato a rivolgere molte domande, tra le quali è possibile citare le più frequenti:

Dove vorrebbero costruire un parcheggio da 11.000 posti?

Dove si desidera realizzare un campeggio da 40.000 persone?

Cosa succederà del parco, che tutti noi cittadini abbiamo valorizzato e dopotutto anche pagato, ricordando la sottoscrizione di almeno 10.000 lire ad azione/metro quadrato che ci furono chieste per ottenere questo ben di Dio?

Dopo il passaggio, anzi lo stazionamento in piena stagione estiva, di 40.000 persone al giorno per una settimana o 10 giorni cosa rimarrà del nostro parco?

La trasmissione "Le Iene" ha mostrato a tutta

Italia come venivano spacciate e consumate ogni sorta di droghe all'interno della manifestazione ex "Arezzo Wave". Senza demonizzare nessuno ma ci troveremo un parco con un full immersion di siringhe?

Dovremo aver timore di portare i nostri bimbi nel parco di Villa Montalvo in quanto potrebbero bucarsi con siringhe abbandonate?

Una volta utilizzato altro territorio, "bonificato" con nuove infrastrutture (campeggio e parcheggio), ci troveremo davanti ad altri nuovi insediamenti o dovremo comunque nuovamente pagare per riconsegnare tale terreno agricolo ai proprietari?

Che ne pensa la Forza Pubblica attuale: Carabinieri; Polizia Municipale; Polizia Stradale di questa bella pensata?

L'ordine pubblico potrà essere garantito in quella settimana da Forze Pubbliche che sono tutt'oggi sotto organico per i 42.000 attuali abitanti campigiani?

Considerato che gli amministratori non firmano mai niente ma noi ci troviamo sempre davanti al fatto compiuto, non è possibile fare niente?

L'Associazione Anziani che valorizza l'area con manifestazioni socialmente utili, vedrà distrutto tutto ciò che oggi ha contribuito a creare?

Per ultima, ma potrebbe essere la prima domanda: chi pagherà i danni del day after (il giorno dopo)?

Queste sono solo una parte delle domande che arrivano dai cittadini, alle quali è difficile dare risposte anche da una persona impegnata in politica. Sfidiamo comunque ogni Consigliere comunale o Assessore a sapere cosa rispondere ai cittadini. Per regola, ma soprattutto per buon senso, ogni amministratore dovrebbe in primo luogo, rispondere ai cittadini campigiani e soltanto dopo un appropriato confronto, decidere in piena autonomia avendo così la coscienza sicura di aver fatto il proprio dovere. Noi, da cittadini toscani, abitanti in una regione da sempre considerata all'avanguardia sui temi ambienta-

li, restiamo perplessi di come le nostre amministrazioni si siano rilassate al pensiero che comunque un po' di cemento non ha mai fatto male a nessuno. Riuscendo così a svenere il nostro territorio senza pensare alle reazioni a catena che certe scelte comportano sulla vita di una comunità. Noi amici, cofirmatari del documento, siamo comunque pronti a fare tutto quello che è in nostro potere per riuscire a mantenere un tesoro che in primo luogo ci appartiene come appartiene a tutti i campigiani ed in secondo luogo rimane un bene da lasciare ai posteri, in quanto una società che non pensa al futuro è già oggi destinata a morire.

Firmatari: Daniela Losi, Marco Cecchi, Marzio Monticelli, Sonia Mion, Stefano Querci, Roberto Viti, Gianluca Carrai, Viviana Ventisette, Pietro Mugione, Giuliana Merlani, Enrico Capaccioli

Nel mese di novembre, noi Consiglieri comunali, ci siamo trovati davanti al fatto compiuto. Abbiamo saputo, soltanto dai giornali, che la manifestazione Arezzo Wave si sarebbe trasferita a Campi Bisenzio. Una questione di metodo? Esistono questioni di metodo che questa Amministrazione contesta da sempre ai VERDI ma a quanto pare ogni volta che ci vengono fatti notare i nostri modi poco politici, l'Amministrazione usa gli stessi metodi o forse anche superiori per ottenere ciò che vuole. Vorrei poi far notare un piccolo dettaglio all'amico Grossi, capogruppo dei DS in Consiglio comunale, che nel numero di dicembre di DiSegno Comune aveva parlato di Champs Elisi campigiani. I Campi Elisi parigini sono un bel viale largo 30 metri con un manto di un bel catrame liscio e grigio, con marciapiedi di almeno 10 metri pieni di tanti negozi e bistrò. Non sembra un buon parallelo paragonare cotanto catrame ad un bel parco. Forse valeva la pena paragonare il nostro parco con Central Park (New York), Hyde Park o St. James Park (Londra), se dobbiamo proprio

scomodare Parigi i paragoni più ideali potrebbero essere fatti con il Champ de Mars (Campo di Marte ai piedi della torre Eiffel) o i Jardin des Tuileries (appendice del museo del Louvre). Le precisazioni geografiche servono comunque a poco ma vorrei sottolineare solo un altro paio di punti in aggiunta alle domande poste dai cittadini.

Le forze dell'ordine sono state avvertite prima di prendere una tale decisione? Ai vari settori dell'Amministrazione comunale, ambiente, traffico, lavori pubblici, polizia municipale, urbanistica, è stato chiesto il loro contributo o la loro opinione relativamente a tale manifestazione?

Ringrazio anticipatamente l'Amministrazione delle risposte che fornirà ai cittadini.

Prospero D'Agati



Una tesi sul Teatro Dante

Il neo ingegnere Carlo Caputo ha analizzato la ristrutturazione dello storico teatro campigiano predisponendo una valutazione multidisciplinare del rischio progettuale

È solo l'inizio di un percorso, speriamo fatto di notevole successo e sviluppi per un giovane campigiano, da poco brillantemente laureato presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Firenze con una tesi dal titolo *Proposta di un metodo per il controllo del rischio sismico, cantieristico ed energetico su strutture edili*.

Carlo Caputo, per il suo lavoro - seguito dal professore Andrea Vignoli e dall'ingegnere Pietro Capone docenti della facoltà di ingegneria presso l'Università di Firenze - ha adottato come caso di studio il nuovo Teatro Dante o meglio l'intervento di ristrutturazione che si sta concludendo proprio in questi giorni. Naturalmente in questo suo progetto Carlo Caputo ha potuto contare sulla massima collaborazione del Comune e soprattutto dell'ingegner Carlo Ferrante, che è stato anche il suo relatore esterno per la tesi, che lo ha accompagnato nel cantiere e gli ha fornito tutti gli elementi relativi al progetto e ai lavori di ristrutturazione. "Per la mia tesi - ci ha spiegato il neo ingegnere - partendo dalla situazione storico-critica della struttura e dalla successione di interventi che hanno portato il teatro nello stato attuale di manutenzione, ho analizzato gli spazi attuali rispetto agli intenti pretesi dal progetto, in particolare l'ampliamento della sala centrale e del foyer, la ricostruzione del bar e della torre scenica con i servizi per gli attori. Utilizzando programmi di calcolo agli elementi finiti, ho condotto un'analisi strutturale sotto carichi verticali e sotto spinte orizzontali nel piano, cercando di valutare le risposte dell'analisi sismica dinamica modale in termini di sicurezza strutturale".

In generale, nella ristrutturazione di un edificio si incontrano sempre una serie di rischi e quindi la presa di coscienza della gestione

del rischio è diventata progressivamente un aspetto sempre più determinante per la gestione del progetto.

"È però difficile, almeno nell'ambito delle costruzioni edili, - ci spiega Carlo Caputo - tradurre la possibilità di un evento generalmente sfavorevole, in termini di funzioni matematiche". Le più recenti ricerche nel campo dell'Ingegneria delle strutture, portano comunque a considerare più opportuno arrivare ad una valutazione del rischio del progetto collegandolo a più fattori. E proprio questo è stato lo scopo principale della tesi: ottenere una metodologia di valutazione per l'ottimizzazione della sicurezza dal rischio sismico, cantieristico ed energetico su strutture provvisorie di un processo di demolizione e di nuova ricostruzione.

"Il problema della sicurezza strutturale - aggiunge Carlo Caputo - è stato per anni oggetto di ricerca da parte di ingegneri di diversi Paesi. Per questo sono nate le basi razionali, adeguate allo sviluppo dei moderni metodi di analisi degli sforzi, in modo tale da tener conto della distribuzione statistica dei carichi di esercizio e della resistenza strutturale. Se da un lato l'approccio probabilistico è la base della sicurezza strutturale, la scelta del livello di rischio accettabile è la conclusione di questo tipo di analisi". Per definire il livello di rischio accettabile bisogna tener presente il costo delle costruzioni su cui si interviene e soprattutto il costo dei possibili danni futuri



sia diretti che indiretti. In questo senso, oggi, anche il concetto di rischio è più ampio perché non è legato unicamente al prodotto lineare tra 3 fattori (gravità, probabilità, danno) che forniscono la priorità di rischio il R.P.N. (Risk Priority Number), ma considera anche altri aspetti come l'uso efficiente dell'energia, l'impatto conseguente in termini di emissioni e di sprechi termodinamici sul territorio, ed infine il rischio sismico connesso alle operazioni realizzate per ogni processo. Questo ha portato ad una presa di coscienza della necessità di ridurre le emissioni di so-



stanze di notevole impatto ambientale e affiancato alla progettazione ingegneristica lo studio di materiali nuovi e di nuove tecnologie di intervento.

"Per quanto riguarda il teatro Dante - conclude Carlo Caputo - si è trattato di un intervento di altissimo livello che ha reso la struttura sicurissima, come ho potuto appurare applicando proprio quella metodologia che ho sviluppato nella mia tesi".

m

ondoScuola

Un incontro importante

Il 5 dicembre scorso, le scuole del territorio, medie inferiori, superiori ed elementari, hanno incontrato a Villa Rucellai i responsabili e gli operatori della Società della Salute della zona fiorentina Nord-Ovest, coordinati dal presidente Simone Naldoni. In tale occasione sono stati posti interessanti quesiti si sono espressi dubbi e perplessità sul "sistema salute" visto a tutto tondo, in ogni suo aspetto, con gli occhi dei giovani, degli adolescenti, dei bambini.

Per le scuole primarie era presente una piccola delegazione della Fra Ristoro composta da alunni delle classi quarte, che al loro interno, nell'ambito del Progetto di circolo *Crescere Sicuri*, traccia educativo didattico sull'educazione alla salute e alla sicurezza dei bambini, avevano già affrontato l'argomento esposto La salute a scuola: prevenzione degli incidenti e delle malattie.

Le domande preparate erano soltanto quattro, ma molto corpose e significative e parlavano di incidenti a scuola, di strutture e luoghi pericolosi, di emergenze e di primo soccorso, di malattie infettive e di possibilità di contagio nella comunità scuola. Ad esse ha saputo abilmente rispondere la dottoressa Cappelletti, medico della nostra ASL che in modo semplice, lineare ed esauritivo ha soddisfatto le curiosità dei ragazzi e risolto le loro incertezze. Nelle risposte si parlava di spazio scuola come un luogo apparentemente grande e spazioso, ma vincolato a regole di comportamento delle persone e corretto uso dei locali.

Molta importanza è stata data alla parola "prevenzione" e al suo significato in un luogo affollato come la scuola, ma anche come prassi normale nella vita di tutti i giorni, all'aperto, in strada, nelle proprie abitazioni; è stato spiegato ai ragazzi l'importanza del numero di emergenza 118 e la sua corretta attivazione per soccorrere una persona infortunata. Soprattutto è stato spiegato quali potessero essere i comportamenti da evitare in caso di infortunio.

La dottoressa ha concluso poi il suo intervento richiamando l'attenzione dei ragazzi sull'importanza dei "vaccini" per evitare possibili epidemie, talvolta anche rischiose, nelle comunità affollate come è quella scolastica. I bambini sono stati attenti, non solo durante lo spazio dedicato a lo-



Domande e risposte per la "salute" di tutti noi

ro, ma anche in precedenza e successivamente durante l'esposizione degli altri ragazzi su argomenti che per loro risultavano nuovi e forse un po' difficili da capire. Alla conclusione dell'incontro sono usciti soddisfatti, da veri protagonisti, contenti di aver capito bene e ansiosi di poter riferire tutto quanto ai compagni rimasti a scuola.

Queste sono le loro considerazioni a caldo: "Le dottoresse ci hanno parlato del bullismo, dei casi in cui uno prende in giro tutti gli altri, fa il "ganzino" sempre e picchia i compagni. Ci hanno detto che intorno al "bullo" ci sono altre figure, altri compagni che fanno da spettatori, e questo ci ha fatto molto riflettere. Cosa facciamo noi e come ci comportiamo quando vediamo una cosa del genere?" (Eduardo B.)

"Io ho capito che i bulli si comportano così perché non riescono a tirar fuori dal cuore le emozioni, l'amore e la felicità e sono sempre scontenti. Il bullismo fa stare male, invece noi dobbiamo cercare il benessere, cioè stare bene in tutti i posti e in ogni momento". (Vittoria N.)

"Io avevo lavorato tanto per preparare questo incontro con la maestra ma quel giorno ero troppo emozionata per parlare anche se mi ero imparato quasi a memoria la domanda che volevo rivolgere alla dottoressa. Ma tutto è andato bene ed è stata una giornata bella, da ricordare, mi sono divertito molto". (Marco F.)

Un ringraziamento particolare alla dottoressa Cappelletti per la sua disponibilità e chiarezza, grazie naturalmente anche a tutti coloro che ci hanno permesso di partecipare all'incontro!

La scuola rimane come sempre disponibile a collaborare per attività e percorsi didattici programmati insieme alla Società della Salute dato che il comune obiettivo di noi tutti, dirigenti scolastici, docenti, genitori, operatori sanitari è quello di far "crescere sani" i nostri ragazzi.

Le Insegnanti delle classi quarte della Fra Ristoro

La Fra Ristoro alla scoperta della Società della Salute

Lo scorso 5 dicembre tredici alunni, frequentanti le classi quarte della scuola primaria Fra Ristoro di via Prunaia, accompagnati dall'insegnante Paola Zanobetti e sotto lo sguardo orgoglioso del dirigente scolastico Ornella Mercuri. Hanno partecipato attivamente, insieme ai ragazzi delle scuole medie e superiori, alla giornata - evento organizzata per promuovere e far conoscere le attività ed i servizi di competenza della Società della Salute Zona Nord-Ovest.

L'incontro si è svolto a Villa Rucellai e i bambini, dopo il saluto del sindaco Fiorella Alunni e la prefazione del presidente della Società della Salute Simone Naldoni, hanno rivolto interessanti domande inerenti i rischi connessi agli infortuni all'interno degli ambienti scolastici e su quali siano le più efficaci misure di prevenzione e di gestione delle emergenze.

Il dibattito si è articolato inoltre su tematiche molto sentite, quali l'alimentazione e la vita dei diversamente abili; gli studenti hanno mostrato notevole attenzione anche sull'argomento del "bullismo", fenomeno di grande attualità e di forte impatto sull'opinione pubblica. Nonostante l'emozione, gli alunni della Fra Ristoro hanno mostrato, con la pertinenza dei loro quesiti, un'ottima predisposizione al dialogo e alla fine si sono detti soddisfatti delle spiegazioni ricevute dagli esperti della Società della Salute e fieri di questo incontro.

Claudia Cheli

La magia del Natale

Da sempre l'Istituto Comprensivo La Pira di San Donnino è molto attento ai rapporti scuola - famiglia e alla valorizzazione delle diverse culture di origine dei bambini che fanno parte delle sue scuole. Progetti, percorsi didattici, riunioni, incontri, aggiornamenti sono organizzati tenendo conto delle tematiche sopra descritte. Quale momento migliore del Natale - festa piena di luci, colori, sapori, profumi, tradizioni e buoni sentimenti - per coinvolgere i genitori di tutti i Paesi e vivere insieme la magia di un evento sentito nel mondo intero? Le insegnanti della scuola dell'Infanzia Gandhi hanno trascinato, come già negli anni passati, i genitori insieme ai bambini nella creazione degli addobbi del "nostro" albero delle feste.

Ogni mamma e papà con il proprio bimbo ha dato vita, con un pizzico di fantasia, ad un personale ed unico pupazzo di neve che rende l'albero particolarmente incline allo spirito natalizio. Per i piccoli plasmare, inventare, decorare, è un divertimento senza uguali che soddisfa tutta la loro creatività. E per i grandi? Sicuramente risulterà un po' faticoso, ma alla fine sarà un vero successo. Preparare qualcosa coi figli è uno scambio di coccole e tenerezze...qualsiasi sia il risultato! E il nostro albero di Natale? Che meraviglia: un'esplosione di colori, sentimenti, emozioni! I festosi addobbi, i lucenti lavoretti, gli "innevati" auguri, la melodia dei canti e l'incantesimo delle fiabe, fanno rivivere a scuola le magiche atmosfere della Notte Santa.



Le insegnanti delle sezioni di 3 anni I° A e B Daina, Loreti, Masci, Spocci



Circolo didattico Campi Bisenzio via Prunaia, 5
50013 Campi Bisenzio
tel/fax 055 8962201
Segreteria didattica
e-mail: fraristoro@dada.it
Mauro Tinacci

Istituto Comprensivo La Pira viuzzo della Costituzione
50010 San Donnino Campi Bisenzio
tel. 055 8999307
fax 055 8962376
e-mail:
istituto@icslapira.it
Lucia Gensini

Scuola media statale Garibaldi-Matteucci via Bruno Buozzi, 65
50013 Campi Bisenzio
tel. 055/890780
fax 055/890810
e-mail:
smmatteu@tin.it
Panaiula Gallazzi



Mostra - Mercato Natale 2006

Anche quest'anno in occasione del Natale, il 19 dicembre 2006, presso il Circolo Arci di San Donnino, si è svolta la *Mostra-Mercato* organizzata dalla scuola secondaria di I° grado Giovanni Verga. Il tema centrale su cui alunni ed insegnanti hanno lavorato sono stati *I Diritti dei bambini*. Dopo la presentazione e l'introduzione da parte della dirigente scolastica Eleonora Pagni e l'intervento degli operatori dell'associazione *Telefono Azzurro*, che da anni collaborano con la nostra scuola, gli alunni si sono esibiti in uno spettacolo musicale con canti e danze e con la lettura degli articoli sui "Diritti dei bambini" e sulla violazione degli stessi nei vari paesi del mondo. I ragazzi si sono impegnati con grande entusiasmo alla vendita degli oggetti preparati durante le attività pomeridiane del martedì e dai loro genitori e nonni. Tutti hanno dato un proprio contributo perché questo giorno potesse ri-



sultare indimenticabile ed alcuni ragazzi hanno organizzato una mostra di disegni intitolata *Sguardi* sotto la direzione della professoressa di Educazione Artistica Giovanna Luti che, ormai da anni, fa "miracoli" con i nostri alunni che arrivano da noi intimiditi ed insicuri delle loro capacità artistiche. E' bello ed emozionante vedere ragazzi di diverse etnie impegnati tutti insieme per la realizzazione di oggetti natalizi (con la collaborazione degli insegnanti Rosa Lo Giudice, Carla Piscopo, Patrizia Salvadori, Agnese Siniscalchi, oltre la sopraccitata professoressa Luti) e per l'allestimento dello spettacolo costituito da danze popolari e canti, condotti rispettivamente dai docenti Daniela Del Prete e Daiana Fappani. Ed è questa la prima finalità del nostro lavoro: l'integrazione attraverso la collaborazione e la socializzazione nei vari laboratori pomeridiani. La mostra *Sguardi* rimarrà aperta nei locali della nostra scuola sino alla fine del mese di gennaio.

Tutti insieme auguriamo ad alunni, genitori e a tutta la cittadinanza, un meraviglioso anno 2007.

Agnese Siniscalchi
docente della scuola secondaria di
I° grado Giovanni Verga

Aria di festa

Il 12 dicembre scorso i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia di Sant'Angelo a Lecore sono venuti a farci visita, nell'ambito dell'attività programmata come *Festa dell'accoglienza*, nel *Progetto di Continuità* fra i vari ordini di scuola. I piccoli sono stati così introdotti alla vita della nostra scuola potendo visitare, nel corso delle lezioni, le varie classi e prendere confidenza con un nuovo ambiente e bambini più grandi, alcuni dei quali si sono anche commossi nel rivedere le insegnanti che li avevano seguiti e preparati negli anni precedenti frequentando la scuola dell'Infanzia. I piccoli sono stati accolti con molto entusiasmo da parte dei nostri alunni che si sono esibiti volentieri in canti, filastrocche, poesie. Gli auguri ci sono stati ricambiati con molto affetto, calore e partecipazione. Le musiche sono state così coinvolgenti che l'incontro si è concluso con un balletto che ha legato grandi e piccoli in un'atmosfera di festa, gioia e allegria.

Scuola elementare
Marco Polo di Sant'Angelo a Lecore

Natale a tutto blues

Nella serata del 20 dicembre ho partecipato insieme a tanti altri genitori e parenti ad uno spettacolo musicale dei bambini delle terze elementari (sezioni A,B,C) della scuola Fra Ristoro.

I bambini che impersonavano gli animali del bosco, con maschere e trucchi e semplici travestimenti, hanno cantato, ballato, suonato il flauto e recitato, sul tema Natale a tutto blues con tanto impegno, bravura e tanta gioia. E' stata una serata molto emozionante e coinvolgente, organizzata benissimo dagli insegnanti e dalla maestra di musica che ringrazio sentitamente. Naturalmente la serata aveva anche uno scopo di solidarietà con la vendita di piccoli oggettini fatti dagli stessi alunni e da una lotteria piena di bei premi! La magia delle festività natalizie è tutta dentro gli occhi dei nostri bambini...che bello!!!!



Luana Pasi (una mamma)

Il progetto Riccardo

L'iniziativa del Centro di Aiuto alla Vita di Campi Bisenzio, ha portato in Libano il contributo di generosità, di quella parte di amici di Campi Bisenzio e non, che hanno risposto al nostro appello. Un sorso di vita e di speranza per i fratelli libanesi pesantemente penalizzati dalla guerra che ha riacceso fuochi di violenza in Medio Oriente. Come dice il proverbio, spesso pagano i giusti per i peccatori e tanto è stato per quei nostri fratelli cristiani che, fino al giorno del nostro viaggio (siamo rientrate l'8 novembre scorso) non avevano ricevuto aiuto alcuno. Dalla stampa nazionale poi, abbiamo appreso che alle famiglie degli Hezbollah colpite dalla guerra, da parte dell'Iran sono stati donati diecimila euro (a noi era stato detto 12.000) per i danni subiti, mentre per i cristiani ugualmente danneggiati residenti nello stesso territorio del sud del Libano, nulla! Sotto il cielo di Dio siamo tutti fratelli, pare però che in que-



sta epoca, essere cristiani stia diventando un problema che rischia di raggiungere l'handicap. Per noi non vi sono distinguo, ma per chi ha più denari e maggior potere di noi, questo sembra avere un significato, e i fatti lo stanno dimostrando. Dal cuore e

dalle tasche dei nostri amici sono usciti 5.087 euro, ma noi prevedendo di poter continuare la raccolta, ne abbiamo distribuiti 6.800 che hanno riacceso la luce negli occhi e la speranza di non essere soli ed abbandonati di tanti. Abbiamo visitato tante famiglie numerose, poverissime di cose e denari, ma molto ricche di fede e di voglia di ripresa. Da loro abbiamo imparato a raccogliere con fiducia e donare con generosità. Infatti al nostro ritorno abbiamo ripreso l'iniziativa ed il 17 dicembre scorso a San Donato a Lamole in Chianti, visto che qui a

Campi non abbiamo trovato ospitalità, abbiamo imbandito una cena di solidarietà che ha visto compiersi il miracolo dell'amore e della provvidenza. Infatti Don Luigi Gori parroco di Casole e di San Donato a Lamole ci ha aperto cuore e parrocchia

invitando tutti a contribuire alla riuscita dell'iniziativa. Non vi sono parole per ringraziare Dio dell'aiuto che ci ha dato, anche attraverso coloro che hanno collaborato; dai volontari ai parrocchiani tutti. Un grazie riconoscente a Don Luigi che ci ha ospitato, a Dario Cecchini che ha animato la serata con le sue doti straordinarie anche di poeta, a Marina, Maria Teresa Boretti, Carlo, Sofia, Laura, le due Simonetta, Nicoletta, Lorenza e Isabella, che il Signore colmerà di benedizioni. Il PROGETTO RICCARDO continuerà nel tempo sia per non spegnere la speranza nel cuore degli amici e collaboratori libanesi, ai quali abbiamo affidato incarichi di fiducia, sia perché il raggio delle nostre conoscenze si è ampliato e sarebbe ingiusto interromperlo.

Il Signore non mancherà, ne siamo certe, di illuminare il nostro cammino ed alimentare la nostra volontà per essere sempre disponibili a chi ha veramente meno di noi ed attende la nostra fraternità concreta.
brunellabresci@libero.it

Brunella Bresci
Maria Teresa Fallah

Il 4 dicembre 2006 è stata presentata al Comune di Campi Bisenzio una richiesta di referendum consultivo sul seguente quesito:

“Volete che l'Amministrazione comunale partecipi alla stipula di un accordo di programma con gli altri Enti interessati - ai sensi dell'articolo .34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - nel quale siano previste opere infrastrutturali e compensazioni monetarie, come contropartita alla realizzazione dell'impianto chiamato termovalorizzatore da costruirsi nell'area denominata Case Passerini sita nel Comune di Sesto Fiorentino a confine con il territorio del Comune di Campi Bisenzio ?”



Esito della richiesta di referendum consultivo comunale

L'articolo 16 del Regolamento del Comune di Campi Bisenzio sulla partecipazione, consultazione e referendum del 2002 prevede che “le proposte referendarie sono sottoposte all'esame dell'apposito organo collegiale [...] che ne verifica i presupposti di ammissibilità e di proponibilità”; l'articolo 34 dello stesso regolamento stabilisce che “per quanto non previsto nel presente regolamento si fa rinvio alla normativa vigente in materia di consultazioni referendarie nazionali”.

Il 18 dicembre scorso, alle ore 9.00, presso la sede del Dipartimento di Diritto Pubblico dell'Università degli studi di Firenze

in via delle Pandette, si è riunito il Collegio giudicante sull'ammissibilità e proponibilità di referendum composto dal: Dottor Rodolfo Baldi - Segretario Generale del Comune di Campi Bisenzio - Presidente Dottor Emanuele Pellicanò - Difensore Civico del Comune di Campi Bisenzio Professor Paolo Caretti - Docente ordinario di Diritto Costituzionale presso l'Università di Firenze Ha assistito alla seduta in qualità di segretario verbalizzante Massimo Sernesi, Specialista in attività amministrative e/o contabili della Segreteria Generale del Comune di Campi Bisenzio.

Il Collegio, richiamate le considerazioni

espresse nella precedente seduta del 13 dicembre 2006, nella quale si è preso atto del deposito e proceduto ad un primo esame della proposta di richiesta di referendum comunale consultivo, presentata in data 4 dicembre 2006, visti l'articolo 8, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 16, comma 2 e 3 dello Statuto del Comune di Campi Bisenzio, e valutata la richiesta anche alla luce dei consolidati indirizzi giurisprudenziali ha dichiarato all'unanimità dei componenti, **la inammissibilità della suddetta proposta referendaria** per le motivazioni più dettagliatamente esposte di seguito.

LE MOTIVAZIONI

L'esame della richiesta, ai fini della sua ammissibilità, va condotto alla luce dei limiti che l'istituto del referendum consultivo incontra. Essi sono individuabili nel modo seguente:

- L'art. 8 comma 5 della legge 267/2000 (TUEL) prevede che i referendum degli enti locali “devono riguardare materie di esclusiva competenza locale”.

- L'art. 16 comma 2 e 3 dello Statuto del Comune di Campi Bisenzio stabilisce che “i referendum sono ammessi su questioni di rilevanza generale interessanti la collettività comunale che non siano lesivi dei diritti costituzionalmente garantiti. I referendum sono esclusi per i seguenti oggetti: a) atti riguardanti singole persone, b) tributi locali, mutui e prestiti obbligazionari, bilanci annuali e pluriennali e conti consuntivi, c) adempimenti meramente esecutivi di norme statali e regionali, sullo statuto comunale e sul regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, d) sullo stesso oggetto già sottoposto a consultazione referendaria negli ultimi cinque anni”.

- Principio di omogeneità / univocità, chiarezza / completezza, fruttuosità / utilità del quesito (secondo quanto affermato dalla giurisprudenza costituzionale).

VIZI DI INAMMISSIBILITÀ DELLA RICHIESTA IN ESAME.

A) E' pacifico in dottrina e giurisprudenza che il limite di cui all'articolo 8 del TUEL vada inteso nel senso di limitare l'esercizio del referendum a livello comunale e provinciale alle sole materie di competenza dell'Ente cui vengono rivolte le relative richieste. Al riguardo, va rilevato che il quesito sottoposto dai promotori al Comune di Campi Bisenzio concerne la partecipazione del Comune alla stipula di un accordo di programma conseguente alla sottoscrizione - avvenuta nel 2005 - di un protocollo d'intesa avente ad oggetto opere di mitigazione ambientale connesse alla realizzazione di un termovalorizzatore (la cui previsione è invece riconducibile al Piano Provinciale per i Rifiuti del 2002 ed al Piano Industriale del 2004). Sotto questo profilo appare evidente che il quesito referendario ha ad oggetto un'attività comunale che si inserisce in un quadro in cui sono coinvolte altre amministrazioni (il protocollo d'intesa è stato sottoscritto anche dai sindaci di Firenze e di Sesto Fiorentino, dal presidente della Provincia di Firenze, dal presidente dell'ATO6; l'accordo di programma sarà sottoscritto anche dalla Regione Toscana), e nel quale il Comune di Campi Bisenzio non ha certamente il potere decisionale finale. Appare dunque irragionevole che la materia referendaria possa essere considerata materia di interesse “esclusivamente locale”, come richiede l'articolo 8 del TUEL. Sul punto, il Consiglio di Stato ha stabilito, in

sede di giudizio su ricorso straordinario al capo dello Stato, che “la dislocazione sul territorio degli impianti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani dipende dall'adozione di atti programmatici e piani di livello regionale e provinciale; pertanto, trascendendo l'ambito locale, vige per essa il divieto di sottoporla a referendum consultivo comunale” (Cons. Stato, sez. I, 14 febbraio 2001, n. 39), e, in sede giurisprudenziale, che “trattandosi di una consultazione comunale neanche si può ipotizzare un rilievo che travalichi gli ambiti di competenza di quella amministrazione ed incida su scelte rimesse ad amministrazioni diverse sia per competenza territoriale che per livello decisionale” (Cons. Stato, sez. VI, 20 maggio 2004, n. 3263). Su tale problematica si può richiamare anche quella giurisprudenza costituzionale che ha escluso l'ammissibilità di referendum consultivi regionali destinati ad incidere sull'attività (non della regione ma) dello Stato: la natura non vincolante del referendum, infatti non esclude che essi sia destinato ad esercitare “la sua influenza [...] fino a condizionare scelte discrezionali affidate alla esclusiva competenza” di un soggetto diverso da quello che ha celebrato il referendum consultivo (Corte cost., sent. n. 470/1992).

B) Sotto un diverso profilo, l'ammissibilità del referendum dipende anche dal grado al quale è giunto il procedimento amministrativo oggetto della richiesta, e dalla circostanza se in caso di esito positivo del referendum stesso vi siano conseguenze pregiudizievoli per terzi. Sarebbe infatti del tutto irragionevole che un referendum realizzato in un solo comune potesse nel nulla una intensa ed avanzata attività amministrativa e programmatica realizzata da diversi soggetti, tutti a vario titolo coinvolti nella vicenda. Il Giudice amministrativo ha infatti confermato che “deve ritenersi ragionevole, corretto e adeguatamente motivato il giudizio espresso dal Consiglio comunale in cui sono rappresentate le ragioni, tra cui anche risvolti sulla finanza pubblica, che inducono a non rimettere al giudizio popolare una scelta di allocazione di opera pubblica che seppure politica e di merito, ha raggiunto fasi di sviluppo procedimentale sottratte alla libera disponibilità del Comune sicché le scelte derivanti dalla volontà popolare [...] renderebbero responsabile il Comune nei confronti dei terzi” (TAR Puglia - Bari, sez. III, 4 maggio 2005, n. 1926). Sempre da questo punto di vista, inoltre, l'adesione all'accordo di programma si configura come un atto sostanzialmente esecutivo di disposizioni particolarmente dettagliate e vincolanti introdotte già nel protocollo d'intesa, per cui un referendum sull'attività esecutiva appare altresì tardivo, oltre che escluso da una interpretazione ragionevole della lettera c) dell'art. 16 dello statuto comunale.

C) Sotto altro profilo, va rilevato che la richiesta referendaria ha certamente riflessi sul piano delle entrate di cassa dell'ente, giacché la mancata partecipazione all'accordo di programma implica anche il venir meno delle compensazioni monetarie previste dall'art. 7 del protocollo d'intesa. A tale proposito, non può escludersi che la materia possa essere fatta rientrare fra quelle “finanziarie” di cui alla lettera b) dell'art. 16 dello Statuto comunale, soprattutto alla luce della giurisprudenza costituzionale che ha estesa la materia “leggi tributarie e di bilancio” alle leggi che determinano una “incidenza” sul bilancio, in quanto preordinati al raggiungimento della finalità dell'equilibrio di bilancio. Anche in questo caso, la giurisprudenza stabilisce che “deve ritenersi che la valutazione di ammissibilità del referendum vada condotta [...], in via sistematica, per verificare in particolare modo se le richieste siano realmente destinate a concretare un “referendum popolare” e se gli atti che ne formano l'oggetto rientrano tra i tipi di atti suscettibili di essere abrogati dal corpo elettorale, considerando tutte le ragioni giustificative che ne escludono la ammissibilità, non ultima i risvolti sulla finanza pubblica per gli effetti in termini finanziari che l'eventuale abrogazione determinerebbe a carico del bilancio comunale (su questo ultimo punto, la Corte Costituzionale, ha ritenuto che il limite del referendum abrogativo relativo alle leggi di approvazione del bilancio comprende anche le altre leggi che attengono alla manovra finanziaria a partire dalla cosiddetta legge finanziaria)” (TAR Puglia, n. 1926/2005).

D) Infine, va rilevato che la richiesta in esame non rispetta i principi fissati dalla Corte costituzionale in ordine alle caratteristiche che deve presentare il quesito ai fini di assicurare una consapevole e genuina espressione di volontà da parte dei votanti. La giurisprudenza costituzionale ha individuato nella carenza di alcuni requisiti necessari del quesito referendario, un limite alla stessa ammissibilità del referendum, in quanto la carente formulazione del quesito incide sulla libertà del diritto di voto referendario. Alla luce di tale costante giurisprudenza, possono formularsi le seguenti considerazioni riferite al quesito in questione.

- **Omogeneità/univocità:** il quesito referendario proposto ha ad oggetto la partecipazione del Comune di Campi Bisenzio alla stipula di un accordo di programma il cui contenuto è estremamente eterogeneo e caratterizzato dalla previsione di attività di tipo, carattere e specie totalmente diversi (a tale proposito, è sufficiente una lettura dell'art. 2 del protocollo d'intesa, in cui si dà atto dei differentissimi oggetti del sottoscrivendo accordo di programma). La richiesta referendaria, formulata, invece, in modo unitario ed onni-

Nuovo premio per Maria Serena Quercioli

comprensivo, impedisce dunque all'elettore di esprimersi in ordine alle singole scelte oggetto dell'accordo di programma - certamente scindibili fra di loro - costringendolo dunque ad un'alternativa fra accettare tutto o rifiutare tutto, con relativa tendenziale compromissione della "genuinità" dell'espressione referendaria. La stessa relazione di accompagnamento alla proposta referendaria "ammette" che, talune delle opere oggetto dell'accordo di programma sono indubbiamente utili, importanti e vantaggiose. Il quesito, dunque, appare caratterizzato dall'assenza di quella "matrice razionalmente unitaria", che la giurisprudenza costituzionale richiede per l'ammissibilità del referendum (Corte cost., sent. 16/1978).

• **Chiarezza/completezza.** Il quesito referendario si limita ad incidere sulla prospettiva della partecipazione del comune di Campi Bisenzio all'accordo di programma. Ma il protocollo d'intesa già stipulato prevede numerosi altri contenuti ulteriori rispetto a quelli che dovranno essere confermati dall'accordo di programma (si pensi alle compensazioni monetarie, che derivano direttamente dal protocollo). La mancata partecipazione del comune all'accordo di programma lascerebbe quindi "in piedi" la partecipazione del comune stesso ad altre attività previste dal protocollo, con una irrazionale carenza di completezza e di chiarezza del quesito, destinata a trasmodare in una espressione non genuina del voto referendario.

• **Fruttuosità/utilità.** In numerose pronunce la Corte costituzionale ha ritenuto inammissibili le proposte referendarie, in quanto esse non avrebbero potuto conseguire l'obiettivo che i promotori si erano prefissati (cfr. sent. 30/1997, 35/2000). Nel caso del referendum in questione la verifica di tale presupposto è addirittura più semplice di quella dei referendum statali, in quanto la proposta referendaria si accompagna ad una relazione che esplicita proprio le finalità prefissate dai promotori. Da tale relazione si desume chiaramente che la finalità ultima del referendum non è quella di evitare la partecipazione del Comune di Campi Bisenzio all'accordo di programma, quanto invece quella di "far cessare ogni e qualunque iniziativa che l'amministrazione comunale vorrà porre in essere allo scopo di concorrere alla realizzazione e alla gestione [del] termovalorizzatore", anche sulla base della considerazione per cui "la mancata partecipazione del Comune di Campi Bisenzio all'accordo di programma [...] rende impossibile agli altri enti di perseguire quel progetto".

Sul punto, si osserva che la realizzazione del termovalorizzatore non dipende giuridicamente dalla sottoscrizione del citato accordo di programma, ma anzi deriva da atti oramai ampiamente consolidati come il Piano Provinciale dei Rifiuti, che non possono retrospettivamente essere messi nel nulla dalla decisione del comune di Campi Bisenzio (nel territorio nel quale, peraltro, non è collocato l'impianto) di non stipulare l'accordo di programma. Al tempo stesso, non è affatto escluso che le attività oggetto dell'accordo di programma, così come lo stesso termovalorizzatore, possano essere realizzate anche senza l'adesione del Comune di Campi all'accordo di programma (per una vicenda analoga, si veda TAR Lazio - Roma, sez. II bis, 5 luglio 2005, n. 5481, secondo cui, in caso di procedimenti complessi come quello di riconversione di una centrale a carbone, gli interessi delle popolazioni residenti nei territori dei comuni limitrofi a quello nel cui territorio ricadono le opere possono ritenersi, ai sensi della vigente normativa di settore, adeguatamente tutelati dalla partecipazione al procedimento della provincia e della regione).

4. Per i motivi più sopra esposti, la richiesta di referendum consultivo in esame va considerata inammissibile.

Con il suo racconto *Da San Donnino alle Piagge*, viaggio nell'hinterland dal 1986 al 2006, la giornalista Maria Serena Quercioli si è aggiudicata il terzo posto (sezione adulti) del Premio di diaristica e di testimonianze narrative inedite "Raccontare la periferia", organizzato da L'Altracittà, Gabinetto Vieusseux, Comunità di base Le Piagge in collaborazione con Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze, Centro Spazio Reale, Gruppo 334, Leggere per non dimenticare e l'Archivio diaristico nazionale. La giuria ha premiato l'opera con questa motivazione: "Il testo racconta con realismo e rispetto, intrecciando ricordi personali e inchieste dirette, l'evolversi lungo un ventennio della vita in periferia e il suo farsi storia, tra speranze, solidarietà, disillusioni, con i mutamenti positivi e le tante situazioni irrisolte".

Nel suo lavoro, infatti, Maria Serena Quercioli ripercorre, attraverso le proprie esperienze, gli ultimi vent'anni della frazione. "La prima parte - ci ha spiegato - è un diario della mia infanzia e dell'adolescenza a San Donnino, le amiche, i giochi di strada, le merende alla vecchia maniera con pane e pomodoro; poi è un viaggio nei cambiamenti di



San Donnino e nel degrado che in alcune zone è rimasto. Nel testo ci sono, ovviamente, anche tutti gli aspetti positivi degli ultimi anni, gli interventi del Comune (dal Chico Mendes alla scuola di via Erbosca), lo stimolo dato da Spazio Reale, dal Museo.... In questo racconto ho inserito anche un'intervista all'ex sindaco di Firenze Primicerio".

Il suo lavoro si conclude con un auspicio: che con il molto materiale a disposizione (sulla storia, le tradizioni, gli usi, il lavoro....), in futuro nasca un bel documentario e un archivio

per gli studenti o gli appassionati di storia locale. Il primo premio della sezione adulti del "Raccontare la periferia" è andato a Silvia Vaiani per "Di speranza e disperazione", diario dell'esperienza di una volontaria nel carcere di Sollicciano, mentre il secondo posto è stato assegnato a Domenico Guarino per il suo lavoro "Una casa grande come un sogno". A giugno il Gabinetto Vieusseux insieme al Comune di Firenze pubblicheranno l'antologia di questi testi.

Contributi per le vittime dello Tsunami in Sri Lanka

La Pubblica Assistenza di Campi Bisenzio aderisce al progetto S.A.D. (Sostegno a distanza) inserito in un più ampio progetto chiamato Araliya attuato ed ancora in corso nello Sri Lanka, con la collaborazione dell'Anpas Solidarietà Internazionale. Il progetto è cofinanziato dalla Regione Toscana e da altri partner per il sostegno a distanza dei minori e delle famiglie più disagiate nel villaggio di Thotagamuwa e nel campo di Mahamodera. Una volta passata l'emergenza dello Tsunami che ha colpito l'area i bambini e le bambine abitanti i campi di accoglienza e le abitazioni provvisorie non possono usufruire di adeguate cure mediche, perché in condizioni economiche critiche e continuano ad essere le principali vittime di questo disastro naturale.

Il contributo economico annuo, che le famiglie italiane possono donare per sostenere a distanza un bambino di età comprese

tra gli 0 e 17 anni è di 150 euro. Parte del contributo sarà consegnato alla famiglia del bambino beneficiario e parte sarà versato su un libretto di risparmio aperto per ciascun bambino. Il progetto SAD ha la finalità di sostenere prioritariamente minori orfani di uno o di entrambi i genitori, i portatori di handicap, i malati, i bambini rimasti senza una casa. Chi vuol sostenere il progetto SAD, può rivolgersi ai volontari internazionali dell'ANPAS Andrea Butini e Manuela Palloni chiamando la Pubblica Assistenza di Campi Bisenzio allo 055 894991.



Concorso internazionale di poesia Città di Campi Bisenzio

Il Concorso, organizzato dal Circolo Culturale Larocca con il patrocinio del Comune di Campi Bisenzio, nasce nel 2001 allo scopo di incoraggiare l'espressione poetica di autori giovani e meno giovani.

I risultati fin qui conseguiti sono assai lusinghieri: l'edizione dello scorso anno ha visto la partecipazione di circa 400 poeti rappresentativi di numerose regioni italiane, per un totale di oltre 1200 poesie. Segnaliamo che quest'anno l'Assessorato ai Gemellaggi e Solidarietà del Comune di Campi Bisenzio ha promosso la Sezione E del concorso, Poesia singola a tema: *Di che colore è la pace?*

Di seguito alleghiamo il bando di concorso, ricordando agli interessati che la scadenza è il **15 gennaio 2007**

REGOLAMENTO

Il premio si articola nelle seguenti Sezioni:

Sezione A - poesia singola a tema libero

I concorrenti potranno inviare fino a 3 poesie, edite o inedite, a tema libero, in sei copie di cui solo una dovrà recare le generalità l'indirizzo ed il recapito telefonico dell'autore.

Sezione B - poesia singola a tema libero

Riservata a studenti delle scuole elementa-

ri, medie inferiori e superiori. I concorrenti potranno inviare fino a 3 poesie, edite o inedite, a tema libero in sei copie, di cui solo una recante le generalità, l'età, la scuola e la classe, l'indirizzo ed il recapito telefonico dell'autore. La mancata indicazione della classe e scuola frequentata sarà motivo di esclusione.

Sezione C - narrativa

Caro diario...

I concorrenti potranno inviare una "pagina di diario", della lunghezza massima di quattro pagine dattiloscritte, edita o inedita, in sei copie di cui solo una recante le generalità, l'indirizzo ed il recapito telefonico dell'autore.

Sezione D - Silloge inedita di poesia

Le sillogi, spillate, titolate e con le pagine numerate, dovranno essere composte da un massimo di 10 liriche.

Ogni concorrente dovrà inviare quattro copie non firmate, accompagnate da una busta recante all'esterno il titolo della silloge e contenente all'interno le generalità complete di indirizzo e recapito telefonico.

Sezione E - Poesia singola sul tema *Di che colore è la pace?*

Promossa dall'Assessorato ai Gemellaggi e

Solidarietà del Comune di Campi Bisenzio. Riservata a studenti delle scuole elementari e medie inferiori. I concorrenti potranno inviare fino a tre poesie, edite o inedite, a tema libero di cui solo una recante le generalità, l'età la scuola la classe, l'indirizzo ed il recapito telefonico dell'autore. La mancata indicazione della classe e scuola frequentata sarà motivo di esclusione.

E' richiesto un contributo di partecipazione di 15 euro per le sezioni A, C, D da inviare in contanti o a mezzo versamento sul conto corrente postale n. 42764092 intestato al Circolo Culturale Larocca. Nessun contributo è dovuto per le sezioni B ed E. In caso di versamento sul conto corrente postale, nella busta contenente le poesie deve essere allegata - pena l'esclusione dal concorso - ricevuta in originale o in fotocopia del suddetto versamento.

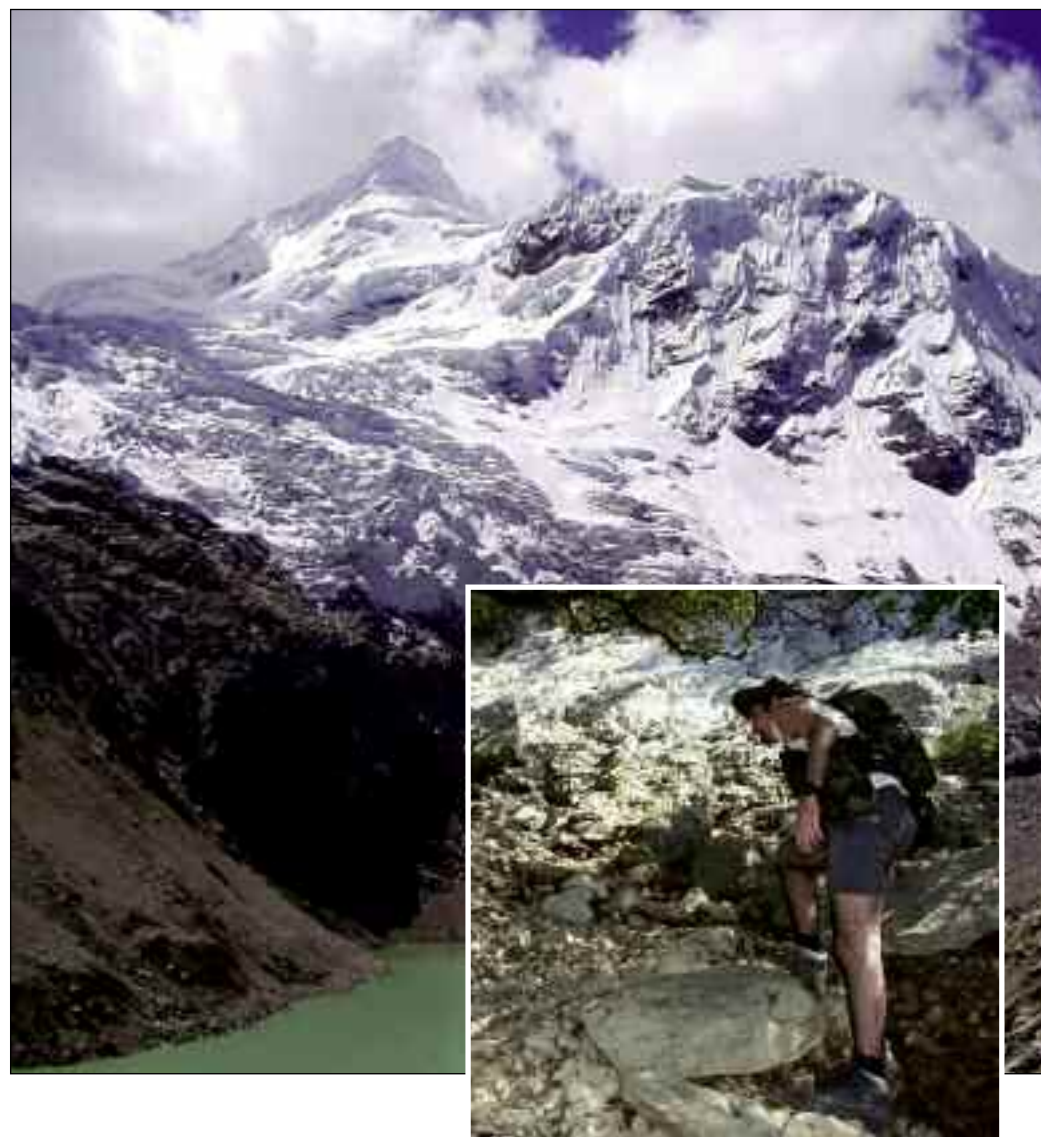
Le opere partecipanti dovranno essere inviate al Circolo Culturale Larocca - via Colombina, 80 - 50013 Campi Bisenzio (Fi) entro e non oltre il **15 gennaio 2007**. Farà fede il timbro postale.

Per informazioni:
Rosanna 055 8964019, Stefania
340 7374345, Silvia 333 6242772

Il ventennale di Avventura trekking

Sono ormai trascorsi 20 anni dalla nostra prima uscita (1987) e per la ventesima volta offriamo la possibilità, a chi ne ha voglia, e alla modica cifra di una semplice tessera UISP, di trascorrere 35 fine settimana alternativi a tutti gli outlet e ai centri commerciali presenti sul territorio. Non pretendiamo certo di fare concorrenza spietata a questo sistema consolidato di lustrini e luci al neon, ma se qualche anima buona si trova in difficoltà a trascorrere il tempo libero in questo modo assurdo, noi gli offriamo l'opposto. Alle luci contrapponiamo un'impareggiabile notturna sulle Apuane, ai lustrini il fango di un ruscello da guardare. Accantonando il tono scherzoso, vorrei illustrare il programma 2007 che è particolarmente intenso, vario, accattivante, in poche parole bello come solo noi sappiamo fare. Partiamo il 14 gennaio con la Riserva Naturale dell'Acquerino e le prime tre escursioni dovrebbero permetterci di calpestare la neve, alla portata di tutti con semplici scarponi e ghettoni.

Il 18 febbraio andiamo sul culturale: Bologna e i suoi portici. Il 24 e 25 luglio una novità: la possibilità di ciaspolare sull'Altipiano di Folgaria e Lavarone. Mentre il mese di marzo trascorrerà tra la Val di Sieve, l'Appennino con ramponi e piccozze, e le verdi colline senesi, aprile inizierà con un'escursione che riguarda direttamente il nostro territorio: da Signa a Calenzano percorreremo un tratto dell'Anello del Rinascimento (178 km di sentiero intorno a Firenze). Andremo poi sul mare, a Bocca di Magra e sul Pisano (il tetto delle Apuane) per concludere con il ponte del 1 Maggio in Sardegna (Ogliastra, Golfo di Orosei, Supramonte, Gennargentu). Maggio ci porterà sui rilievi della Lucchesia e della Garfagnana per concludersi al Passo del Cerreto, dove avverrà ormai il consueto scambio eno-gastronomico con i nostri amici della UISP di Reggio Emilia. A giugno il gioco comincia a farsi duro: il 2 e il 3 ritorneremo nella mai dimenticata Val Codera con i famosi pizzocheri del Rifugio Brasca (i pigri possono venire in elicottero). Dopo il Monte Sumbra chiuderemo il mese di giugno sui Monti Sibillini, anche qui un gradito ritorno anche se in zone nuove con possibilità di ar-



rampicare sul Monte Bove. A luglio il fiore all'occhiello è il versante francese del Monte Bianco, e per concludere la notturna al rifugio autogestito Bargetana sul Monte Cusna. Le ferie di agosto le trascorreremo, o al mare, Dalmazia, Dubrovink e isole vicine, o sui monti con il giro del Monviso. A settembre ricominceremo alla grande, fino ad arrivare al pranzo sociale che si terrà a Corte Fiorita (San Quirico di Vernio) a fine novembre. La

nostra attività, ormai ventennale, ci fa supporre di essere abbastanza conosciuti, sia sul nostro territorio, che nei comuni limitrofi, ma se nonostante ciò a qualcuno è venuta la curiosità di conoscerci meglio noi siamo presenti tutti i mercoledì e i venerdì dopo le 21.30 presso la nostra sede in piazza Matteucci 11.

Gruppo Avventura Trekking

Per festeggiare i venti anni di attività l'associazione propone per il 2007 un programma particolarmente intenso, vario e accattivante

PROGRAMMA 2007

14 gennaio Riserva Naturale Acquerino/Cantagallo

Da Acquaputoli per Foce Cerbiancana, le Cave e ritorno ad Acquaputoli con pranzo al Rifugio.

Si ricomincia camminando e mangiando in compagnia. Escursione facile.

28 gennaio Consuma - Montemignaio Partendo dalla Consuma, vero e proprio paese di frontiera tra le province di Firenze ed Arezzo, questo percorso ad anello attraversa boschi solitari di conifere e faggi per giungere al caratteristico borgo di Montemignaio. (Dislivello 650 metri, tempo di percorrenza 6 ore). Escursione facile.

11 febbraio Passo Raticosa - Casoli di Romagna

Facile escursione su crinale che ripercorre il tracciato della Flaminia Minore. Lungo il percorso si incontrano interessanti formazioni geologiche come le scure ofioliti del Sasso di San Zenobi e del Sasso della Mantessa. (Dislivello 370 metri, tempo di percorrenza 6.15 ore)

18 febbraio Bologna

Trekking urbano più treno a Bologna. A spasso per "Bologna la dotta" attraverso i suoi portici: un vero museo cittadino. (Tempo di percorrenza 7 ore percorso di circa 6 chilometri). Escursione turistica. Per informazioni rivolgersi il mercoledì e il venerdì, dalle ore 21.30 presso la sede di piazza Matteucci 11 a Campi Bisenzio, telefonare ai numeri 055 8960971, 339 5337379 o visitare il sito all'indirizzo www.avventuratrekking.tk, email avventuratrekking@tin.it.

Premio Poesia Eugenio Mazzinghi

Decima edizione per il concorso internazionale che in questi anni è diventato un appuntamento fisso nella programmazione culturale della nostra città e non solo

È giunto allo storico traguardo dei dieci anni il Premio di Poesia Eugenio Mazzinghi, organizzato dal Circolo Mcl Santo Stefano in collaborazione con il Comune di Campi Bisenzio. Un Premio, a carattere internazionale, nato per valorizzare e incentivare l'amore per la poesia, che grazie al successo riscosso nelle passate edizioni è diventato un appuntamento fisso nella programmazione culturale della nostra città e non solo. La manifestazione ha un forte legame con il territorio campigiano visto che il premio è intitolato a Eugenio Mazzinghi, esponente della gloriosa famiglia campigiana che edificò la Rocca e che annovera tra i premi consegnati ai vincitori, un'originale medaglia il *Mazzingo*, una moneta che raffigura la Rocca e il blasone della nobile famiglia. Una sezione stessa del premio, quella a carattere religioso è ispirata alla figura della Beata *Bettina*, patrona di Campi Bisenzio, e propone ogni anno un tema diverso.

Come sottolineano gli organizzatori "La grande partecipazione, soprattutto di ragazzi e giovani, cui è stata dedicata una sezione specifica, dimostra quanto sia importante la poesia come strumento espressivo che aiuta a guardarsi dentro e nello stesso tempo ad aprirsi al mondo; è per certi versi un invito allo scambio e al confronto, in tempi in cui il dialogo sembra spesso soccombere di fronte all'individualismo e ai mezzi di comunicazione di massa. Le centinaia e centinaia di



componenti delle passate edizioni, con una significativa risposta anche a carattere internazionale, hanno confermato la validità di questa iniziativa, perché la poesia porta alla speranza e rafforza l'idea di giungere ad un'armonia sociale in cui le diverse culture riescono a trovare dei punti di unione in fattori tanto universali da averle tenute in contatto da sempre". Anche quest'anno il Premio Euge-

nio Mazzinghi propone l'ormai collaudata formula: partecipanti divisi in tre sezioni *Ragazzi* fino alla quinta elementare, *Giovani* dalla prima media a 18 anni, *Adulti* da 18 anni in su, che possono partecipare con un massimo di tre poesie inedite, di cui due a tema libero e una su un tema specifico. Per questa edizione il tema religioso scelto è *La Fratellanza* "Perché io ho avuto fame e mi avete

dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi" (Matteo cap. 25 vv.35-36).

I lavori dovranno essere presentati improrogabilmente entro il **28 febbraio 2007** (in caso di spedizione farà fede la data del timbro postale).

Il regolamento integrale del concorso e la scheda di adesione possono essere scaricati dal sito internet del Comune di Campi Bisenzio all'indirizzo www.comune.campi-bisenzio.fi.it.

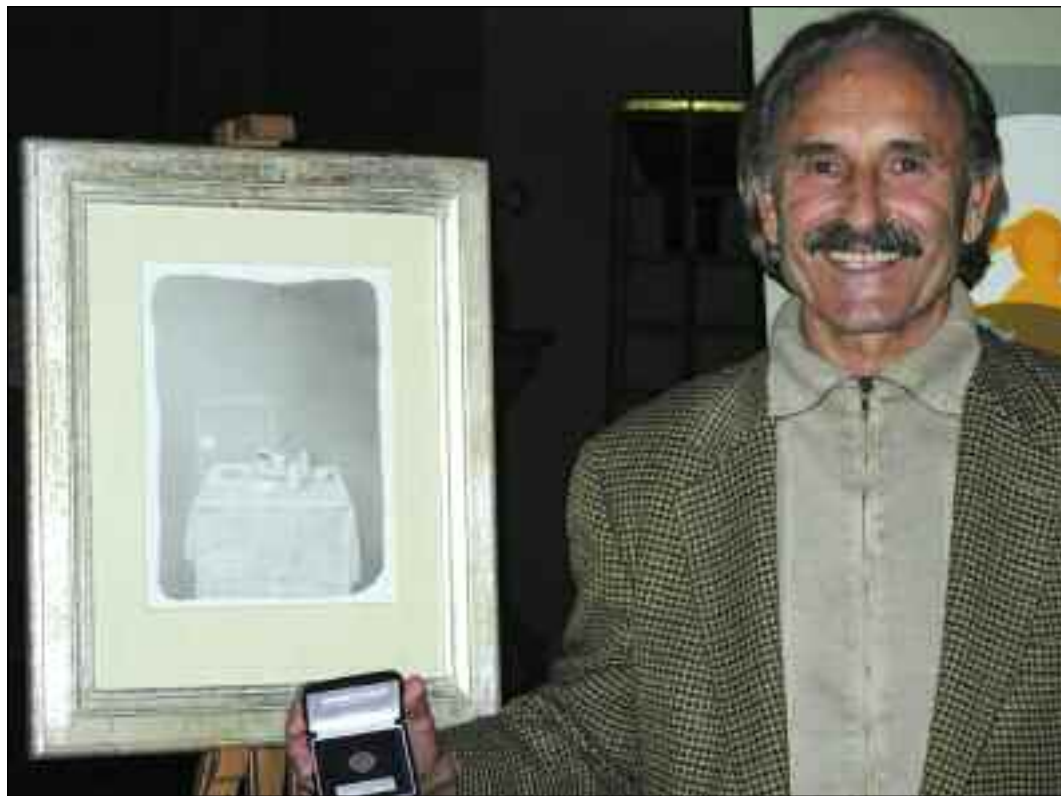
Per informazioni: Circolo Mcl Santo Stefano di Campi Bisenzio telefono 340 1668808 e-mail falsettia@interfree.it

Comune di Campi Bisenzio Ufficio Cultura. Francesco Bavetta telefono 055 8959318 fax 055 8959322 e-mail cult@comune.campi-bisenzio.fi.it.

Fabio Peruzzi, l'autodidatta premiato con il Fiorino d'argento

L'artista campigiano, che da solo quattro anni si dedica alle arti figurative, ha partecipato a diverse mostre, collettive e personali, riscuotendo sempre un notevole successo

“E' tutto merito di mio figlio Filippo: fu lui che quando iniziai a sviluppare questa passione mi spinse ad andare in una scuola per affinare la tecnica. Da allora è scattato il colpo di fulmine che ti fa esprimere certe cose che non pensavi proprio d'aver dentro”. A parlare così è Fabio Peruzzi, pittore, disegnatore ed incisore con bulino di Campi Bisenzio che, agli inizi di dicembre ha ottenuto il “Fiorino d'argento” alla 24° edizione del “Premio Firenze” per le arti visive. Oltre seicento le opere che erano in concorso nelle varie sezioni, a testimoniare il richiamo esercitato da questo premio. Per molti l'appuntamento con il “Premio Firenze” è diventato un incontro, a cui molti artisti internazionali non vogliono rinunciare, preparandosi con serietà ed impegno. Nelle precedenti edizioni, migliaia di artisti hanno aderito alla manifestazione, di questi quasi duemila sono stati coinvolti in quarantacinque esposizioni di alto livello artistico, realizzate in spazi fiorentini e nella rete internet. Ed a questa “Festa della Cultura” il nostro Fabio, nella straordinaria cornice del Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio, si è preso una bella soddisfazione personale. Negli ultimi anni, l'artista di Campi Bisenzio ha partecipato a diverse mostre, collettive e personali, riscuotendo sempre un notevole successo. Ed il 2006, che si è concluso con il prestigioso riconoscimento del “Fiorino d'argento”, è stato, per certi versi, l'anno della rivelazione per questo artista che ha ri-



cevuto apprezzamenti da vari critici d'arte che hanno riconosciuto, “l'eleganza e le perfette gradazioni tonali che fanno delle sue opere un godimento estetico perenne ed un punto fermo nel panorama artistico fiorentino”. Proprio agli inizi di questo mese di gennaio, presso la saletta Anrac (Associazione nazionale rinascita artistico culturale) che si trova presso il Centro commerciale delle Piagge, è stata inaugurata una mostra di opere grafiche di Peruzzi. “L'attività espositiva che svolgiamo presso la saletta Anrac - ci dice Fabio - è molto importante. Sarebbe auspicabile che anche nel Comune di Campi Bisenzio nascesse un centro aggregativo di pittori ed appassionati d'arte. Esisteva qualche anno fa e sarebbe importante ricrearlo, per far emergere il talento che è sopito in ognuno di noi”. Basti pensare che la saletta Anrac ha raggiunto quota undicimila visitatori nel corso del primo anno di attività. Un anno ricco di manifestazioni, con molti nuovi visitatori, ma anche tanti amici che abitualmente frequentano questo spazio espositivo. Sono

quattro, cinque anni che Fabio si dedica alla pittura. Un'attività nella quale ha probabilmente trasferito parte della manualità e della creatività che ha usato per anni nel suo lavoro di orafo. Adesso che è in pensione il suo talento si è rivolto alle arti visive. Ritrattistica e nature morte sono i suoi cavalli di battaglia. “Si cerca sempre di cogliere qualcosa tra le rughe di un volto, che esprima uno stato d'animo, caratterizzando un individuo”. I suoi maestri ispiratori sono stati i grandi del genere come Morandi e Ferroni. Una curiosità: sul sito internet di Fabio, raggiungibile all'indirizzo njfabio.interfree.it, oltre a poter ammirare molte delle sue opere, si può gustare anche una simpatica rubrica di “detti campigiani”. Alcuni modi di dire che i nostri “vecchi” usavano un tempo, magari per prendere in giro amici e familiari e che Fabio Peruzzi ha deciso di riscoprire, raccogliendoli in due pagine. Anche questa, secondo noi, è arte...

Alberto Fiorini

Attraversando il Medioevo

Avresti mai pensato di attraversare il Medioevo passeggiando sotto le case torri di Firenze e parlando della vita quotidiana di una famiglia dell'epoca? Noi vorremo farlo attraverso incontri e visite guidate con la professoressa Laura Ciuccetti, docente di Storia dell'Arte. Naturalmente non trascureremo le botteghe degli artisti, i mercati e i banchieri. Se ti piace il progetto ti aspettiamo...

Poiché gli incontri sono per un massimo di 25 persone è necessario prenotarsi entro il 20 gennaio 2007 ai seguenti numeri telefonici: Rosanna 055 8964019, Stefania 340 7374345, Silvia 333 6242772.

Programma

25 gennaio - presso la Sezione Soci Coop di Campi Bisenzio, via Buozzi alle ore 21.15 primo incontro *Dalla campagna alla città: in viaggio nel Medioevo*.

28 gennaio - visita guidata *Passeggiando sotto le torri*

8 febbraio - presso la Sezione Soci Coop di Campi Bisenzio, via Buozzi alle ore 21.15 incontro *Casa e famiglia: donne, vecchi e bambini intorno al fuoco. Una giornata nel Medioevo*.

11 febbraio - visita guidata *Logge per vendere e pregare*.

22 febbraio - presso la Sezione Soci Coop di Campi Bisenzio, via Buozzi alle ore 21.15 incontro *Da maestro ad allievo: la bottega dell'artista*.

7 marzo - presso la Sezione Soci Coop di Campi Bisenzio, via Buozzi alle ore 21.15 incontro *Botteghe, mercanti e banchieri*.

11 marzo - visita guidata *Il Bargello: da carcere a splendido Museo*.

Circolo Culturale Larocca



Carnevale di Cento

La Fratellanza Popolare di San Donnino organizza il 18 febbraio 2007 una visita al Carnevale di Cento, la città in provincia di Ferrara famosa per il più coinvolgente e trasgressivo carnevale d'Europa, gemellato, per stile di carri, belle ragazze e divertimenti, con quello di Rio de Janeiro. Famosissimi testimonial: personaggi del mondo della cultura, politica, spettacolo, sport ed attrazioni internazionali. La quota di partecipazione è di 51 euro e comprende il viaggio in pullman, il pranzo a Bologna con menù tipico e l'ingresso al Carnevale.

Per prenotazioni e iscrizioni, entro il 10 febbraio, Fratellanza Popolare di San Donnino via delle Molina 56, San Donnino Telefono 055 8999660 sito internet www.fratellanzasandonnino.it



A Campi Bisenzio è nato il piccolo coro dei “Campigianini”...

Domenica 17 dicembre alle ore 16.00 a Villa Rucellai, nell'ambito delle iniziative della *Fiera della solidarietà*, organizzata dalla Pubblica Assistenza, si è esibito il coro folkloristico *Cantantutticantanchio* di Campi Bisenzio e successivamente i suoi piccoli cantori. Si tratta di un coro folkloristico formato da bambini che hanno un'età compresa tra i 4 e gli 11 anni. In verità per il momento, della formazione fanno parte solo delle bambine, ma speriamo che nel futuro sia arricchito anche da maschietti, per creare un vero e proprio coro misto. E' nato all'interno dell'associazione culturale “Incontri” da soli due mesi ed ha avuto il suo debutto proprio in quella occasione. L'esibizione si è rivelata un successo a giudicare dal pubblico presente: la sala era colma di persone tra le quali non solo i genitori pieni di emozione nell'ascoltare le

proprie figlie cantare, dopo sole otto prove, canzoni come *Il Trescone* o *La Formicuzza* in modo eccellente, sotto la direzione della maestra Sara Rapezzi, ma anche persone incuriosite per l'effetto scenico. Molti campigiani tornati dal fare una piacevole passeggiata in centro, addobbato per le feste natalizie, recandosi alla Fiera della Solidarietà sono stati attirati dal canto di questo gruppetto di bambine, tutte vestite con costumini tipici folkloristici con tanto di cappelli di paglia, con nastri rossi e gonne fiorite. Le bimbe, all'inizio un po' emozionate, sono apparse poi disinvoltate quando è stato chiesto più di una volta il bis. Da vere “piccole stars” non hanno aspettato un solo istante ed intonando le canzoni natalizie di *Jingle bells* e *Quanno nascette Ninno*, hanno conquistato il pubblico presente per la loro simpatia e bravura. Qualcuno ci ha



foto Antonio Doronzo

chiesto il perché della scelta del nome *I Campigianini*. La risposta è semplice: osservando queste bambine non si può che pensare a qualcosa di dolce come le famose “Paste campigianine” tanto dolci e rappresentative proprio come lo sono loro! L'associazione culturale Incontri coglie l'occasione per augurare a tutti un buon anno

nuovo e invita tutti i bambini che amano la musica folkloristica e che hanno un'età compresa tra i 4 e gli 11 anni a venirci a trovare tutti i giovedì presso l'Auditorium Gianni Rodari, dalle 18.00 in poi, dove si svolgono le prove della corale.

Samanta Mus
Associazione culturale Incontri



il grappolo

Notiziario delle associazioni a cura della Consulta
consulta@comune.campibisenzio.fi.it

Qualche precisazione...

In merito agli articoli apparsi recentemente sulla stampa locale e nazionale (*Corriere della Sera* del 4 gennaio scorso, *La Repubblica*, *La Nazione*, etc. e ai servizi televisivi sempre del 4 gennaio: *Studio aperto* e *TG regionale* delle ore 19.30), aventi per oggetto il sequestro, da parte della Magistratura, della discoteca *Show girls Lap Dance*, per alcune irregolarità riscontrate, in qualità di Presidente del Circolo Culturale Ricreativo Rinascita di Campi Bisenzio, tengo a precisare quanto segue:

- la totale ed assoluta estraneità del Circolo alla gestione della discoteca, essendo il nostro rapporto con i gestori del medesimo, limitato esclusivamente all'ambito del contratto di locazione. Per quanto riguarda la presunta "perdita d'identità" delle Case del Popolo che avrebbero abdicato al loro ruolo storico "contaminandosi" con i "locali a luci rosse", parlano per noi le numerose iniziative a carattere sociale e culturale che tuttora vengono svolte nell'interesse della cittadinanza. E' dal 1978 che il locale viene affittato come sala da ballo. Nel corso di questi venticinque anni sono passati personaggi come Carlo Conti, Giorgio Panariello, tutta la banda di "Vernice Fresca" ed altri. D'altro canto non possiamo essere ritenuti responsabili delle mutazioni che, nel corso degli anni hanno trasformato le vecchie e "innocue" sale da ballo nelle attuali "famigerate" lap dance. Il nostro circolo mai è venuto meno al suo ruolo di associazione popolare e solidale promuovendo iniziative per la difesa della Pace, dei diritti umani e per l'aiuto ai soggetti più deboli della società.

Il Circolo non affitta solamente locali ai gestori di sale da ballo, ma ospita i Partiti della sinistra storica (Democratici di Sinistra, Partito della Rifondazione Comunista, Partito dei Comunisti Italiani), lo Spi - Cgil, l'Inca e il Caf, uffici a disposizione dei cittadini per varie consulenze che van-



no dalla denuncia dei redditi a qualunque altro problema riguardante il mondo del lavoro. Attualmente il Circolo conta circa 600 soci che volontariamente gestiscono le seguenti attività:

- giochi e proiezione sul maxi schermo degli eventi sportivi più rilevanti;
- il servizio gratuito di accesso assistito ad internet, Pass, interamente gestito da giovani volontari, in convenzione con il Comune di Campi Bisenzio e la Regione Toscana;
- le lezioni di lingue straniere con frequenza bi-settimanale;
- i giochi e le attività dell'associazione scacchistica La Rocca.

In occasione del 50° anniversario della fondazione del Circolo abbiamo intitolato le tre sale più importanti a Enrico Berlinguer, Tom Benetollo e Carlo Giuliani.

Nel 2006, sono state realizzate le seguenti iniziative:

- feste per i bambini in occasione dell'Epifania e del Carnevale;
- celebrazioni del 25 aprile e del 1° maggio in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Anpi e il Sindacato;
- il 2 giugno un dibattito per il 60° anniversario della Repubblica con esponenti politici, seguito dalla cena in piazza;
- organizzazione della cena a Villa Rucellai in collaborazione con l'Amministrazione Comunale;
- il 2 settembre festeggiamenti per la Liberazione di Campi Bisenzio;
- festa della vendemmia con pranzo all'aperto e spettacolo;
- cena con la delegazione dei sindaci Curdi in collaborazione con l'associazione Mayor for Peace per la promozione del dialogo interculturale;
- pranzi offerti ai volontari delle manifestazioni "Puliamo il Mondo" e "Adottiamo un cane";
- il 15 dicembre manifestazione - dibattito con la partecipazione di Giuliano Giuliani e Paolo Beni presidente nazionale dell'Arci, *A cinque anni dai fatti di Genova e dalla morte di Carlo Giuliani*. Tutte queste attività ed iniziative che hanno visto la partecipazione di un folto pubblico di bambini ed adulti, forniscono in modo inequivocabile il quadro di una realtà che forse sfugge a chi ha interesse a strumentalizzare a fini politici fatti che niente hanno a che fare con il nostro Circolo, ma non a chi, da queste attività, trae quei benefici di natura culturale, sociale e ricreativa che fanno da sempre parte della nostra tradizione e della nostra storia.

Remo Romolini
Presidente del circolo Rinascita

Corsincircolo

Da febbraio presso il Circolo Arci Dino Manetti prenderà il via l'iniziativa Corsincircolo, organizzata con il patrocinio del Comune di Campi Bisenzio.

Il progetto prevede la realizzazione di cinque corsi, in orario serale, indirizzati ad un pubblico adulto e precisamente: Corso di fotografia, Corso di cucina, Corso di scrittura creativa, Corso sull'arte di riciclare, Corso di disegno e pittura.

Ecco i programmi e gli orari.

• Fotografia

Il corso è a cura del negozio Stile Libero da un progetto di Roberto Tavano in collaborazione con Fuori Orario Cral Unicoop Firenze. Gli argomenti trattati saranno:

- nella prima parte: la macchina fotografica, gli obiettivi, i filtri ed il loro utilizzo, le pellicole, differenza tra digitale e analogico, l'esposizione;
- nella seconda parte: la composizione, il ritratto, il paesaggio e creatività e trasgressione.

Il corso si terrà con cadenza settimanale, da **giovedì 1 febbraio** dalle ore 21 alle 23 e la durata prevista è di circa 6/8 incontri più due uscite pratiche domenicali, con mostra finale delle foto scattate.

• Scrittura creativa

La voglia di dire qualcosa è un laboratorio di scrittura a cura di Laura Forti. Costruire un racconto partendo da un'idea, una suggestione, dividerlo con il gruppo, sviluppare insieme personaggi, dialoghi, conflitti e leggerlo davanti ad un pubblico. Il corso si propone di fornire ai partecipanti, gli strumenti per utilizzare la propria fantasia, analizzando le potenzialità espressive di un racconto, giocando con parole e frasi alla ricerca di un pro-



foto Roberto Tavano

prio stile, utilizzando esercizi di rilettura collettiva per cogliere gli aspetti di musicalità e sintassi, imparando a cogliere le sfumature dei personaggi attraverso esercizi di improvvisazione teatrale e costruzione di diversi punti di vista narranti. Ecco alcuni temi che saranno affrontati negli incontri: l'idea, come nasce un racconto; le storie e i personaggi; il clima di una narrazione, l'ascolto del ritmo interno; il tono del racconto; il dialogo; il monologo interiore; il cambio espressivo, giocare con i tempi del racconto; il conflitto tra i personaggi; come creare un acme narrativo; scegliere il titolo finale di un racconto; impostazioni di lettura. Gli incontri si terranno da **mercoledì 7 febbraio** dalle ore 21 alle 23, a cadenza settimanale, per un totale di dieci ore che comprendono la preparazione della serata finale e l'evento conclusivo. I

racconti finiti verranno letti dai partecipanti in un momento conclusivo.

• L'arte di riciclare, (s)fatto ad arte

È un progetto a cura di Lorella Ranallo. Quello che negli anni passati era un atteggiamento comune, un'abitudine tramandata, è oggi una cultura da rivalutare, un'educazione necessaria da recuperare: l'arte di riciclare, di recuperare oggetti e materiali che hanno perduto il loro utilizzo primitivo, imparare a considerare gli oggetti ancora come risorsa prima che come rifiuto. Come spiega Lorella Ranallo "è un allenamento lento che ha bisogno di tempo, impegno e pazienza, ma soprattutto necessita di tanta fantasia, di creatività ed immaginazione perché finché non saremo riusciti ad immagina-

re, per quell'oggetto, un altro significato, non potremo continuare a pensarlo che come rifiuto. In questo laboratorio proveremo a fare qualcosa di più che ridare ai materiali di scarto un nuovo utilizzo: oseremo, come già hanno fatto i grandi artisti, prima nel movimento Dada e poi in quello della Pop Art, a trasformare questi materiali e i vari oggetti di recupero in "opere d'arte", trascendendo pertanto la loro natura originaria, liberando l'oggetto dalla sua banalità, dimenticando il suo essere quotidiano ed utile per infondergli, attraverso l'elaborazione artistica, un senso estetico e poetico e una capacità rappresentativa di valori senza tempo".

Questi temi saranno lo spunto di riflessione e di lavoro durante gli incontri di laboratorio. Il corso si terrà da **martedì 20 febbraio** dalle ore 21 alle 23, a cadenza settimanale, per un totale di 6 incontri di due ore ciascuno.

• Cucina

Il corso è curato da Gina Pellegrini. Il corso si terrà il lunedì, a cadenza settimanale, dalle ore 21. I temi culinari del corso sono ancora da stabilire.

• Disegno e dipingo

È un progetto a cura dell'associazione Operarte di Campi Bisenzio. Il corso è aperto a tutti, anche a chi non ha mai disegnato. Si terrà tutti i martedì dalle ore 21 alle 23.30 circa.

Per iscrizioni e informazioni: direttamente al Circolo Arci Dino Manetti, via Baracca 1, Il Gorinello San Piero a Ponti, tutti i mercoledì dalle 19 alle 20 o telefonare al numero 347 7158442 o inviare una e-mail a adolea@libero.it.

Progetti di solidarietà e non solo

Festa della Pace

Sabato 27 e domenica 28 gennaio seconda Festa della Pace organizzata dai fanciulli, ragazzi e giovani della Parrocchia di Santa Maria a Campi nei locali parrocchiali di via Spartaco Lavagnini 26/a. Incoraggiati e sostenuti dalle parole che il nostro cardinale, Arcivescovo di Firenze Ennio Antonelli scrisse loro nella lettera inviata in occasione della prima festa della pace, invitandoli "a non farne semplicemente un appuntamento una tantum ma un modo di essere che si rifletta nella vita quotidiana", quest'anno hanno deciso di raddoppiare. Proprio così. Saranno due i giorni dedicati alla riflessione sulla Pace, sabato 27 e domenica 28 gennaio prossimo, durante i quali faremo festa insieme e davanti al nostro Signore Gesù Cristo, al quale chiediamo la vera Pace per tutti. Anche quest'anno i ragazzi della parrocchia di Santa Maria a Campi invitano gli adulti, ciascuno secondo la propria responsabilità ed il proprio ruolo, ad impegnarsi per un mondo più libero, più riconciliato, più... in pace.

Sabato 27 dalle ore 9 alle 12 preghiera e supplica a Dio perché elargisca la sua pace, davanti a Gesù Eucaristia; pregheremo per la pace nel mondo anche alle Sante Messe di sabato 27 alle ore 17.30, domenica 28 alle ore 7.45 e alle 11, a la Villa alle ore 9.30 e con la recita dell'Angelus davanti al tabernacolo dedicato alla Madonna di Lourdes di Largo Saharawi.

Sabato 27 e domenica 28 nel pomeriggio dalle ore 15 alle 18 riflessioni sulla Pace e sui conflitti purtroppo ancora presenti in molti paesi del mondo. Riflessioni portate avanti con l'aiuto dei catechisti e di chiunque voglia partecipare a questi incontri. Nei due pomeriggi ci saranno poi giochi, canti sulla pace e l'aggiornamento della Mappa Mondiale dei conflitti e delle pacificazioni avvenute nel 2006. Seguiranno la merenda ed intrattenimenti vari con la possibilità di visitare la mostra di fotografie e oggetti sul Burkina Faso e sul Popolo Saharawi. Chi lo desidera potrà offrire il proprio contributo prendendo una bottiglia del *Vino della solidarietà* realizzato dal Comitato pro Saharawi Campi Bisenzio. Quest'anno la tematica sulla situazione dei Saharawi sarà *Ritornare a casa, ma liberi*. I fanciulli, i ragazzi e i giovani invitano tutti a partecipare a queste due giornate e a testimoniare e cantare la pace del Signore a beneficio di ogni persona, di ogni popolo e di tutto il mondo!

Don Andrea Pucci



quello che avevo anticipato, proprio sul numero di novembre scorso di DiSegno Comune il contributo delle scuole del 1° Circolo di Campi Bisenzio, di via Prunaia, è stato maggiore. Infatti le scuole hanno contribuito con 4.900 euro e non 2.000 come avevo scritto, e questi fondi serviranno per far realizzare sette pozzi domestici. Tra l'altro, in questo periodo natalizio le scuole hanno promosso altre iniziative per raccogliere fondi: un grazie sincero e riconoscente!" Gruppi e singole persone hanno poi consegnato a don Andrea offerte per un ammontare di circa 7.500 euro, che con altri 850 euro inviati per far celebrare delle Messe in ricordo dei defunti, han-

I ragazzi della parrocchia di Santa Maria a Campi invitano gli adulti, ciascuno secondo la propria responsabilità ed il proprio ruolo, ad impegnarsi per un mondo più libero, più riconciliato, più... in pace

no portato la cifra raccolta nel 2006 a circa 26.000 euro. Proseguirà anche quest'anno il gemellaggio con le scuole. "Abbiamo contattato - conclude don Andrea - con la scuola elementare di un villaggio di circa seimila abitanti, Wenga, che nel dialetto locale significa abbondanza, frequentata da circa 450 ragazzi divisi in sei classi, visto che la scuola elementare in Burkina dura sei anni. Invito tutti, le persone e i gruppi, che sostengono il gemellaggio con il Burkina Faso a visitare la mostra documentaria e a partecipare all'incontro di **lunedì 29 gennaio** alle ore 21.15 in cui io e i coniugi Passagnoli faremo una relazione sui vari progetti realizzati, sui contratti che abbiamo stipulato quest'anno e sulle adozioni a distanza".

Per informazioni: Parrocchia di Santa Maria, via Spartaco Lavagnini, 26 Campi Bisenzio telefono 055 8954109.

Il gemellaggio Campi Bisenzio Burkina Faso

La Parrocchia di Santa Maria organizzerà dal **27 al 29 gennaio**, nei locali parrocchiali di via Spartaco Lavagnini 26/a, una iniziativa su Il gemellaggio Campi Bisenzio - Burkina Faso. Tre giorni, di cui due abbinati alla seconda Festa della Pace, in cui sarà possibile visitare una mostra documentaria sul Burkina Faso dopo l'ultima visita di don Andrea Pucci e dei coniugi Passagnoli Franco e Paola nel paese africano. Un gemellaggio sostenuto da tanti campigiani. "Vogliamo ringraziare - ci ha detto don Andrea Pucci - tutte le persone che hanno contribuito per la popolazione Burkinabè, sia con oggetti che con denaro. Dei fondi donati il resoconto preciso sarà pronto per l'iniziativa di fine gennaio, ma già da ora possiamo dare alcune cifre. Rispetto a



Il diritto all'alimentazione è uno dei principi proclamati fin dal 1948 nella dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, ma milioni di persone muoiono ancora per fame

La Fame nel Mondo

La prepositura dei Santi Quirico e Giulitta di Capalle periodicamente organizza incontri aperti alla cittadinanza per approfondire le grandi problematiche della società di oggi. In uno di questi incontri si è parlato del diritto, universalmente riconosciuto in tanti documenti, di ogni individuo di essere liberato dalla fame e dalla malnutrizione per potersi sviluppare appieno e conservare le sue facoltà fisiche e mentali. Nonostante queste solenni dichiarazioni, ha spiegato il relatore, il gesuita congolese Padre Jean Denis Nswete - attualmente vice parroco di San Donnino che vanta un curriculum studi di tutto ri-

spetto, laureato in ingegneria elettrotecnica a Bruxelles ha studiato filosofia a Kinshasa in Congo, teologia dai gesuiti a Napoli ed ha ottenuto la licenza in teologia spirituale alla Pontificia Università Gregoriana di Roma - centinaia di milioni di individui lottano ogni giorno contro la fame e non perché il pianeta, con le sue risorse, non sia in grado di provvedere al bisogno di tutti ma piuttosto perché i paesi maggiormente sviluppati, Italia compresa, ne sovra consumano. Gran parte del terreno coltivabile, ha precisato Padre Jean Denis Nswete, viene oggi utilizzato per la coltivazione di cereali ad uso zootecnico piuttosto che per cereali destinati all'alimentazione umana. Le nazioni più sviluppate consumano carne bovina e suina, pollame ed altri tipi di bestiame tutti nutriti con foraggio ed il 70 per cento del grano prodotto negli Stati Uniti, per esempio, è destinato all'allevamento del bestiame in gran parte bovino. In Etiopia nel 1984, migliaia di persone morirono di fame, l'opinione pubblica non era al corrente del fatto che in quel momento l'E-

tiopia stesse utilizzando parte dei suoi terreni agricoli per la produzione di pannelli di lino, semi di cotone e semi di ravizzone da esportare nel Regno Unito e in altri paesi europei come cereali foraggieri destinati alla zootecnica. È una illusione attendersi soluzioni preconfezionate sulla fame, dice Padre Jean Denis Nswete, ci troviamo in presenza di un fenomeno legato alle scelte economiche dei dirigenti, dei responsabili, ma anche dei produttori e dei consumatori e che si radica profondamente nel nostro stile di vita. La fame minaccia non solo la vita ma anche la dignità degli individui perché una grave e prolungata carenza di cibo provoca la prostrazione dell'organismo, l'apatia, la perdita del senso sociale, l'indifferenza. Il direttore della FAO (Food and Agricultural Organization) Jacques Diouf, afferma che 821 milioni di persone soffrono di sottanutrizione nei Paesi in via di sviluppo. In Congo (ex-Zaire) ci sono tanti uomini e donne sottanutriti quando il Congo stesso ha il 50 per cento della riserva mondiale di co-

balto, il 10 per cento di rame, il 30 per cento di diamanti, 42 per cento di oro, 30 per cento di uranio, 40 per cento di manganese, 27 per cento di foresta equatoriale.

Avere fame con tante ricchezze è assurdo! Ci vuole una nuovo senso di civiltà, così da creare una nuova mentalità che metta enfasi sulla dignità della vita umana.

L'ironia dell'attuale sistema di produzione è che milioni di ricchi muoiono di malattie provocate da un'eccessiva e sregolata assunzione di grassi animali (300 mila americani, ogni anno, muoiono prematuramente a causa di problemi di soprappeso), mentre i poveri dei paesi in via di sviluppo muoiono di fame e di malattie collegate, poiché viene negato loro l'accesso alla terra per la coltivazione di grano e di cereali destinati all'uomo.

Per sfamare il mondo, conclude Padre Jean, dobbiamo abbandonare le celebrazioni "eucaristiche arroganti" quelle tra gente il cui unico obiettivo è lasciare il mondo come è, senza preoccuparsi di trasformarlo in Regno di Dio, Regno di comunione e di solidarietà vera. La fame nei paesi in via di sviluppo sarà sconfitta non dagli aiuti e dai buoni sistemi di governo ma dall'assenza di corruzione e dalla fine delle devastazioni prodotte da conflitti inutili.

in biblioteca



Un contratto vantaggioso

A volte basta una intuizione felice o una opportunità colta al volo per cambiare l'evolversi delle vicende di una persona, e, anche se un po' più raramente, la storia di una collettività. Un imprenditore che riesca casualmente a capire prima di altri gli sviluppi futuri del mercato può creare, non solo la sua fortuna personale, ma anche quella della sua azienda. La storia umana è piena di rivolgimenti nati da un'intuizione geniale. Un esempio per tutti. Quando i due strateghi tebani Pelopida ed Epaminonda compresero che i soldati serrati nelle file della falange, semplicemente per il fatto di reggere lo scudo con il braccio sinistro e la lancia con il destro, facevano sì che l'ala destra dello schieramento fosse più avanzata dell'ala sinistra e dunque arrivasse per prima a contatto con il nemico, spostarono da quel lato un numero maggiore di opliti creando quella che gli storici chiamano falange obliqua e, con questo stratagemma, misero in fuga le truppe di Sparta conseguendo la vittoria sia a Leutra che a Mantinea. In conseguenza di queste battaglie Tebe conseguì l'egemonia sul mondo greco.

Di esempi del genere è pieno il mondo. Pensate a Harry Ford che ha basato la fortuna della sua azienda sull'intuizione che l'automobile aveva un futuro come strumento della mobilità di massa. La sagace intuizione di un possibile lucroso affare è proprio l'argomento del nostro apologo.

I fatti che abbiamo in animo di raccontare questa volta sono avvenuti otto secoli fa al tempo delle crociate. Non vogliamo tediare con la narrazione di scontri e battaglie e nemmeno parlarvi delle rappresentazioni idealizzate che ne hanno fatto i poeti, Dante e Tasso in primis. La lettura di un buon testo di storia unito ad un commento dei canti XV XVI e XVII del Paradiso sono più che sufficienti ad averne una infarinatura. Quanto al Tasso e alla sua *Gerusalemme liberata* non credo che esista qualcuno che sia disposto a *durare l'eroica fatica* di leggerla e, soprattutto che ritenga quel testo minimamente attinente con la cronaca della prima crociata. Quello che qui interessa è narrare la storia di un contratto di trasporto marittimo e dei protagonisti di esso. Come tutte le vicende umane anche il nostro strumento notarile ha dei precedenti. Le scaturigini di esso le possiamo individuare in un torneo cavalleresco svoltosi nello Champagne sul finire del dodicesimo secolo (come per altri avvenimenti medievali non conosciamo la data esatta) al quale aveva partecipato il fior fiore dei cavalieri francesi e soprattutto il Conte Tibaldo di Champagne che l'aveva organizzato e molti altri grandi vassalli del re di Francia Filippo II Augusto. Nell'euforia della vittoria e, aggiungiamo noi con non poca malizia, con lo stimolo delle abbondanti libagioni del buon vino di quelle terre avvenute durante il banchetto che aveva suggellato il torneo, il Conte e gli altri nobili signori presenti avevano deciso, con voto solenne, di promuovere e partecipare ad una crociata contro gli infedeli che avevano rioccupato la Terra Santa. Un siffatto proponimento, dal quale non si poteva certo recedere pena la dannazione eterna, poneva, per la sua attuazione, non poche difficoltà che, per non annoiare il lettore, possiamo così sintetizzare: Primo raccogliere un esercito numeroso in grado di battere le truppe del Saladino, il sultano d'Egitto che aveva cacciato i cristiani da Gerusalemme e da Antiochia e resistito vittoriosamente agli assalti di Riccardo Cuor di leone, Federico Barbarossa e Filippo Augusto nominato di sopra; secondo far sì che questo esercito raggiungesse, senza eccessive perdite, la Palestina ed infine avere rifornimenti costanti per uomini e cavalli per non dover contare sulle risorse di un territorio notoriamente arido.

Poiché gli organizzatori contavano di non aver problemi nel mettere insieme un gran numero di crociati e non intendevano sottoporsi alle estenuanti difficoltà della marcia di avvicinamento attraverso l'Anatolia sperimentate le volte precedenti, all'inizio del 1201 fu spedita una ambasceria capitanata da Geoffroy di Villehardouin a Venezia per prendere accordi con il Doge Enrico Dandolo circa il trasporto oltremare dei paladini di Cristo e il loro mantenimento. Questi contratti erano pane quotidiano per le repubbliche marinare italiane e Genova, Pisa, Venezia avevano rivaleggiato tra loro nel rifornire gli eserciti cristiani durante le precedenti crociate traendone, ovviamente, lautissimi compensi. Anzi, più di una volta si erano avuti violenti scontri per accaparrarsi

la gestione dei lucrosi commerci, scontri dai quali Venezia aveva ottenuto una posizione privilegiata impadronendosi del porto di Beirut. Ma una cosa era rifornire di vettovalie un esercito altro era trasportare attraverso il Mediterraneo un complesso di 33500 uomini (tanti avrebbero dovuto essere i crociati) senza contare 4500 cavalli, l'equipaggiamento e i viveri per un anno. Il tutto doveva essere organizzato per il 28 giugno del 1202 giorno in cui l'esercito avrebbe dovuto prendere il mare. Se volete un'idea più precisa di che cosa ciò potesse significare per la Repubblica di San Marco pensate che si trattava di allestire in un anno cinquanta nuove galere grosse (circa 200 tonnellate di stazza ciascuna) armate ed equipaggiate di tutto punto e cioè dotate anche di 6000 rematori che erano circa la metà della popolazione veneziana atta alle armi.

Il Doge, che alla data delle trattative aveva oltre ottant'anni ed era ormai cieco, aveva una lunga esperienza diplomatica e di commercio con i regni cristiani di Terra Santa e dunque, se da un lato conosceva il potenziale produttivo dello stato veneziano, dall'altro sapeva che il suo interlocutore sopravvalutava le capacità di mobilitazione dei nobili francesi. Infatti Filippo Augusto era riuscito a mettere assieme solo 17000 armati per partecipare alla terza crociata. Dopo una trattativa relativamente breve il Doge accettò di sobbarcarsi l'onere concordando con il Villehardouin il pagamento di 85000 marchi d'argento di Colonia ossia, per rendere chiaro l'effettivo ammontare della cifra, circa 20 tonnellate d'argento che allora erano pari alla somma delle entrate annue dei regni di Francia ed Inghilterra. Il Dandolo calcolava anche che le galere, una volta esauriti gli effetti del contratto, sarebbero rimaste allo stato che, affittandole a privati per i loro commerci, avrebbe ricavato comunque un ulteriore reddito. Inoltre il suo cervello di mercante, aveva ben intuito la possibilità che i crociati anche se fossero stati effettivamente 33500, non sarebbero stati in grado di pagare una tal somma, il che gli avrebbe offerto non poche opportunità. I veneziani onorarono le clausole contrattuali relative alla costruzione e allestimento delle navi che, agli inizi di giugno del 1202, erano pronte a salpare e, ce lo dice lo stesso Villehardouin, erano una cosa "mirabile a vedersi". Anche l'esercito crociato arrivò nel periodo concordato. Poiché i crociati erano molti meno di quelli previsti, all'atto del pagamento di quanto dovuto sorsero tutte le difficoltà che il Doge aveva ben intuito e, nonostante che i nobili signori facessero fondere anche l'argenteria di famiglia, Venezia rimase in credito di 10000 marchi (2,35 tonnellate d'argento). A quel punto iniziarono le trattative per risolvere la questione che il Dandolo fece in modo da protrarre fino ad ottobre. A questo punto la sua preveggenza rifuse pienamente. Egli propose che i crociati si mettessero a disposizione di Venezia, i cui capi, Doge in testa, avrebbero preso la Croce, per la riconquista di Zara che si era ribellata. Il bottino di questa spedizione avrebbe colmato gran parte del debito. Il 15 novembre Zara fu conqui-



stata. Il viaggio però non poté proseguire per l'arrivo della brutta stagione e le navi di allora non reggevano le tempeste invernali. Per estinguere il debito residuo il Doge estrasse dal cilindro un

pretendente al trono di Bisanzio, Alessio, che, se i paladini di Cristo l'avessero aiutato a conquistare Costantinopoli, si sarebbe assunto l'onere di pagare in loro vece quanto rimaneva e di ricondurre la chiesa orientale sotto l'egemonia di Roma. Enrico Dandolo si guardò bene dallo specificare che in questo maneggio, Venezia avrebbe ottenuto la cacciata da Bisanzio di Genovesi e Pisani e condizioni di particolare privilegio per i propri mercanti. Le truppe cristiane presero la capitale bizantina il 17 luglio, il 1° agosto Alessio fu incoronato imperatore e fece immediatamente le concessioni promesse. In questo modo, in poco più di un paio di anni, Venezia riuscì a conquistare una condizione di predominio commerciale e di prosperità economica che durò fino al Cinquecento. Una buona storia di Venezia è quella dell'americano Frederick C. Lane (Collocazione P.945.311 LAN) mentre chi si interessa alle crociate può utilizzare la poderosa opera del Runciman *Storia delle crociate* o il testo del Cardini *Le crociate* entrambi collocati a P.909.07. Di particolare interesse per approfondire l'argomento sono la *conquista di Costantinopoli* di Geoffroy Villehardouin, (P.909.07 VIL) e il volumetto *Storici arabi delle crociate* (P.940.18)

Andrea Bianchini
bibliotecario

Nuovi cataloghi on line

Sono consultabili sul nostro sito i nuovi cataloghi aggiornati:

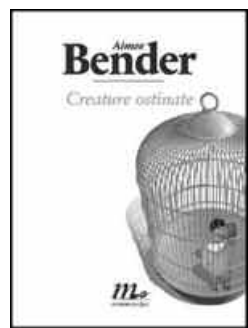
- se ti interessa la storia locale, nel catalogo della Sezione Locale hai a disposizione la scelta fra oltre 200 pubblicazioni sul nostro territorio;
- scorrendo il catalogo della Sala lettura avrai modo di aggiornarti sulle opere in consultazione che possediamo, materiali utili per ricerche e approfondimenti;
- infine i cataloghi dei libri in lingua straniera per bambini e ragazzi: testi in inglese, francese, tedesco, spagnolo e altre lingue, per ogni livello di conoscenza.

PER COMUNICARE CON LA BIBLIOTECA

Direzione	055 8959608	biblio.direzione@comune.campi-bisenzio.fi.it
Centralino	055 8959600	biblio@comune.campi-bisenzio.fi.it
Servizio di prestito	055 8959600/2	biblio.prestito@comune.campi-bisenzio.fi.it
Amministrazione	055 8959606	biblio.amministrazione@comune.campi-bisenzio.fi.it
Promozione della lettura	055 8959605	biblio.promozione@comune.campi-bisenzio.fi.it
Servizio di reference Sezione bambini/ragazzi	055 8959603	biblio.refragazzi@comune.campi-bisenzio.fi.it
Servizio di reference Spazio adulti	055 8959604	biblio.refadulti@comune.campi-bisenzio.fi.it
Servizio di documentazione Biblioteca Gianni Rodari e Centro regionale di servizi per le biblioteche per ragazzi		biblio.documentazione@comune.campi-bisenzio.fi.it

Biblioteca comunale
Biblioteca Gianni Rodari
Archivio storico

Via di Limite 15 - 50013
Campi Bisenzio (FI)
Tel. 055 8959600
Fax 055 8959601
E-mail:
biblio@comune.campi-bisenzio.fi.it
Sito web:
www.comune.campi-bisenzio.fi.it/biblioteca
Orario:
dal lunedì al venerdì 9-19
sabato 9-12.30



Creature ostinate di Aimee Bender (Minimum Fax)
Da una sapiente e originale miscela di favola e realtà prende vita una raccolta di racconti surreali, umoristici e grotteschi.



Il deserto delle morti silenziose di Alicia Gaspar De Alba (La Nuova Frontiera)
Ragazze messicane barbaramente uccise alla frontiera fra Stati Uniti e Messico: una donna, coinvolta nella vicenda, indaga e scopre i loschi traffici, lo sfruttamento e le complicità nascoste dietro quegli omicidi.



Inchiesta su Gesù di Corrado Augias e Mauro Pesce (Mondadori)
Domande e risposte fra un giornalista e uno studioso del Cristianesimo, nel tentativo di ricostruire la figura storica dell'uomo Gesù e la sua complessa personalità.

Novità in biblioteca

Passata la frenesia delle feste, godiamoci il magico silenzio di un buon libro

a cura di Nadia Canepa



Quasi un'infanzia di Hans-Georg Behr (Einaudi)
La seconda guerra mondiale e l'immediato dopoguerra in Germania e Austria nella narrazione autobiografica di un autore che ha vissuto l'infanzia e l'adolescenza in quegli anni drammatici.



Donne informate sui fatti di Carlo Fruttero (Mondadori)
Un delitto misterioso si svela e si risolve attraverso le variegate, contraddittorie, intrecciate testimonianze di otto donne "informate sui fatti".



Una vita da lettore di Nick Hornby (Guanda)
Spunti di lettura dal diario di un lettore d'eccezione, tra simpatie e antipatie, stroncature e apprezzamenti, attraverso i più diversi generi letterari, per aiutarci a ritrovare il piacere di leggere.



Olive comprese di Andrea Vitali (Garzanti)
Pettegolezzi, amori, affari e segreti coinvolgono gli abitanti di una tranquilla cittadina di provincia sul lago di Como, negli anni del Ventennio.



Breve storia di (quasi) tutto di Bill Bryson (Guanda)
La nascita dell'universo, la formazione del nostro pianeta, i fenomeni naturali e le leggi che li governano, le scoperte scientifiche più significative: questo e altro in un libro divulgativo di piacevole lettura.



Come Dio comanda di Niccolò Ammaniti (Mondadori)
Un padre e un figlio adolescente, due vite ai margini in una degradata periferia italiana nel nuovo romanzo di Ammaniti.



Racconti matematici (Einaudi)
Grandi autori (Borges, Calvino, Musil, Buzzati, Saramago, e tanti altri) per un'antologia di racconti dedicati alla matematica e ai matematici.

Le proposte di lettura di Gennaio

Un posto dove vivere. Storie di migranti di ieri e di oggi

La povertà, la guerra, le catastrofi naturali, le persecuzioni politiche costringono quotidianamente uomini, donne e bambini a lasciare il proprio paese per cercare altrove condizioni di vita più dignitose. Viaggi della speranza che si scontrano con le difficoltà di inserimento e integrazione nelle nuove realtà sociali: ai problemi economici, si aggiungono quelli legati alla richiesta di riconoscimento giuridico, e poi le sofferenze causate dall'essere accolti spesso con diffidenza, pregiudizi, atteggiamenti razzisti e discriminatori.

Un fenomeno, quello dell'emigrazione, che noi italiani abbiamo vissuto sulla nostra pelle, da protagonisti, in tempi relativamente recenti: forse, però, troppo rapidamente ne abbiamo allontanato la memoria, ora che siamo diventati, noi, terra d'accoglienza. Questo il tema della proposta di lettura che sarà disponibile nell'area di ingresso della biblioteca a gennaio: storie di migranti di ieri e di oggi, come occasione di ricordo e riflessione.

Il noir italiano

La vetrina di questo mese nello spazio adulti propone una selezione di romanzi gialli italiani: da alcuni anni infatti il noir "nostrano" ha assunto caratteristiche precise e ben definite che lo distanziano per molti aspetti dalle *crime stories* americane e ne hanno fatto un genere specifico, di grande risonanza. Quelle italiane sono storie spesso ambientate nelle province, con una marcata impronta territoriale e sociale, dove i protagonisti sono fatti e personaggi fortemente legati alla realtà. Dal "fenomeno" editoriale quale si è rivelato Giorgio Faletti, ad autori prolifici come Carlo Lucarelli e Giorgio Scerbanenco, fino ai romanzi scritti a quattro mani dal cantautore Francesco Guccini con Lorian Macchiavelli. Non mancano le firme femminili del genere come Margherita Oggero (creatrice della "prof" detective) e Grazia Verasani, in una panoramica sulla narrativa gialla di casa nostra, avvincente e appassionante pur senza eccessivi artifici e astrattezze.

Diari

Sappiamo davvero guardare alla nostra quotidianità con minuziosa e intelligente attenzione? Nelle antiche e sagge scuole, di cui è rimasta così scarsa memoria, c'erano molti esercizi che si chiamavano "di osservazione", e spesso si assegnavano compiti in cui la formula "dal vero" era collocata lì, a dar conto di un'esigenza e di un impegno. Era allora avvertita un'esigenza che appare morale prima ancora che didattica: tutto quanto conosciamo, amiamo, desideriamo, teniamo, speriamo, nasce da una meditata e scrupolosa osservazione dei particolari minimi di cui è composta la nostra esistenza!

Nasce da queste riflessioni l'esigenza di proporre nello spazio ragazzi della biblioteca una bibliografia di narrativa con forma diaristica, dove si presuppone che un racconto minuzioso e cadenzato del quotidiano - e dei fatti straordinari che accadono nel quotidiano -, risulti particolarmente vicino al mondo dei ragazzi e degli adolescenti.

Ricerca con metodo

La Biblioteca come luogo irrinunciabile per la scuola e le ricerche

Dopo l'iter scolastico cosa resta? Cosa resta delle innumerevoli nozioni accumulate, delle tante cronologie storiche, delle informazioni scientifiche e artistiche, letterarie e geografiche? Restano i dati che più ci hanno concimato dentro, gli sfondi che permettono d'inquadrare in ogni contesto le questioni culturali, i nomi dei personaggi più importanti, gli spartiacque che hanno determinato le vicende del nostro pianeta e i movimenti di genti, popoli, civiltà. Ma soprattutto resta l'essenziale, ovvero il grimaldello che ha permesso l'apprendimento e l'assimilazione di nozioni che in seguito potrebbero essere scordate: il metodo. E se ciò è vero per le scuole di secondo grado lo è ancor di più per il grado primo del nuovo sistema scolastico, vale a dire per le elementari e in special modo le medie, quando gli adolescenti iniziano a elaborare ricerche più autonome e approfondite. Una pratica, quel-

la della ricerca, apparentemente semplice, ma che per venir attuata reclama interesse, rigore, spirito esplorativo. E che implica la conquista di strumenti appropriati, validi anche per future applicazioni: del metodo appunto. Il quale, sia ben chiaro, non può fare a meno dei libri e quindi della biblioteca. Riflessioni su questo tema potrebbero essere molte, ma fra le tante due emergono con più urgente pregnanza, riconducibili entrambe all'imprudente tentazione di tralasciare il metodo da parte di ragazzi e ragazze, forse non sufficientemente messi in guardia da tale pericolo. Anzitutto si assiste a una falsante interpretazione di Internet, usato come barilotto a cui attingere qualsiasi tipo di liquore. Il concetto che dovrebbe passare, invece, è che Internet è sì stracolmo di notizie su ogni argomento, ma senza filtri che consentano di distinguere quelle corrette se manca un'adeguata verifica. Lo sfaccettato universo del Web, insomma, non serve per far ricerche tout-court, bensì per ottenere indicazioni e spunti che occorre poi sviluppare tramite documenti già testati. E nella Biblioteca Gianni Rodari di Campi Bisenzio i materiali per "andar ricercando" non mancano davvero: infatti si tratta di un Centro di documentazione e quindi

ospita tutti i libri per bambini e ragazzi, compresi quelli divulgativi; inoltre ci sono diverse enciclopedie da consultare sul posto (non sono disponibili al prestito) e personale bibliotecario per consigliare e dare una mano: meglio di così! Un altro elemento su cui merita puntare l'attenzione è la frequenza con cui madri e padri attuano ricerche per conto dei figli, senza soffermarsi a riflettere che così facendo intralciano la loro acquisizione di come si svolge uno studio e dei nodi con cui le informazioni ottenute vanno poi interrelazionate per ricavare un quadro il più esaustivo possibile. Qualche volta - è vero - i temi proposti dagli insegnanti risultano un po' troppo impegnativi, ma da parte di chi studia permane la necessità, affinché l'itinerario scolastico possa dare i suoi frutti, di esercitarsi "in proprio" nelle investigazioni culturali, secondo un sistema che consente e anzi stimola lo sviluppo di approcci personali alla nobile e dilettevole Arte della documentazione. Vi aspettiamo dunque in biblioteca, giovani studiosi, e dopo aver assaporato il gusto dell'indagine libresco (e i conseguenti risultati scolastici...) ci darete ragione: è un'esperienza da non perdere!

Selene Ballerini



Lo spaccato della città delineato dai ragazzi che hanno partecipato al progetto Dipende da me



Campi e i giovani

La considerazione di base da cui siamo partiti nella scelta di fare questa ricerca è stata quella che in questi anni Campi Bisenzio

è cambiata, si è trasformata

progressivamente in una città. Questo significa confrontarsi con complessità, caratteristiche, peculiarità tipiche e proprie di questa dimensione.

Pensare a Campi come città richiede uno sforzo politico e culturale diverso e proiettato verso chiavi di lettura modificate rispetto al passato. La prima necessità è intanto cercare di conoscerla meglio nelle sue varie sfaccettature, negli aspetti più reconditi cercando di dotarsi degli strumenti più adeguati per poterlo fare. Il questionario è uno di questi, un mezzo per studiare ed indagare meglio la nostra realtà nella sua parte tradizionalmente più complicata e impegnativa, ma allo stesso tempo più stimolante da capire e interpretare: quella dei giovani.

Quindi imparare a conoscere meglio la nostra città vuol dire anche, facendo un bel bagno di umiltà, cercare un contatto ed eventualmente una relazione con tutte le risorse, le potenzialità, le notevoli riserve creative che in essa abbiamo sempre pensato ci fossero. Questo è quello che confermano i dati di questa ricerca, la presenza cioè di uno straordinario e vitale mare che spesso scorre sotterraneo e arrabbiato o sofferente, altre volte emerge con la forza di un'onda anomala, altre ancora è placido ma sempre vivo e presente. La sfida è quella di provare a tuffarsi in questo mare cercando di nuotarci capendo da che parte soffia il vento correndo anche qualche rischio. Di questo si tratta, creare un contatto, un approccio aperto a capire a confrontarsi e dopo, se possibile, a cercare di costruire qualcosa insieme. Ringrazio per questo tutto il gruppo dei soggetti promotori (Fratellanza Popolare di San Donnino, Circolo Arci Il Progresso, Macramè, CAT) che insieme al Comune sta rendendo possibile il Progetto Dipende da Me. Per la seguente ricerca ringrazio sentitamente, il curatore Dott. Ludovico Arte, la Cooperativa Sociale Macramè e la Cooperativa Sociale CAT. Un particolare ringraziamento a Elena e ai ragazzi di STAZIONE 50013 (Adele Virardi, Fabrizio Antenore, Francesca Banchelli, Riccardo Messina, Gabriele Giusti, Sara Lelli, Alessio Colzi, Ilaria Guida, Giulia Ciampolini, Alessandro Lepri, Francesca Pallecchi, Francesca Ceccarelli, Francesco Ensabella, Martina Gnan, Daniele Saccardi, Francesco Casunati, Michele Arena, Francesca Orioli, Macha Bacci, Marco Fossi) per la passione e l'impegno messo in questa sfida. Questo è solo l'inizio...

L'Assessore
Emiliano Fossi

Dipende da me è un progetto rivolto ai giovani promosso dagli Assessorati alle Politiche Giovanili e alla Cultura del Comune di Campi Bisenzio, in collaborazione con associazioni e realtà del territorio, nato per elaborare nuove strategie e coinvolgere i giovani in processi di partecipazione e cittadinanza, sollecitando una nuova e maggiore attenzione per quello che avviene nel contesto nella città e dando loro l'opportunità di esserne protagonisti. In altre parole, si chiede ai giovani di sperimentare nuove forme di coinvolgimento, elaborate insieme a loro e che danno quindi garanzia di autenticità e di efficacia.

Caratteristica del progetto è la costante apertura a tutti i ragazzi che decidono di prenderne parte, così come alle associazioni e le realtà del territorio. Infatti al gruppo iniziale, composto da Cooperativa Sociale Macramè, Cooperativa Sociale Cat, Fratellanza Popolare di San Donnino e Circolo Arci Il Progresso, si sono aggiunti in itinere altri soggetti che hanno dimostrato grande interesse e disponibilità come la Pubblica Assistenza di Campi Bisenzio, il Centro Iniziative Teatrali ed il Liceo Scientifico Agnoletti.

Dipende da me si muove su piani diversi. Una iniziativa che è ancora in corso è quella nata da un gruppo di ragazzi, che sta curando l'organizzazione di eventi ricreativi e culturali sul territorio, composto da più di 20 soggetti che hanno scelto di chiamarsi *Stazione 50013* e che settimanalmente si ritrovano in un luogo diverso di Campi Bisenzio per portare avanti l'esperienza e coinvolgere altri giovani.

L'altra iniziativa, che si è invece conclusa nel mese scorso con la presentazione dei risultati, è quella relativa al Questionario Giovani, uno strumento utilizzato proprio per raccogliere le opinioni e le idee dei ragazzi di Campi Bisenzio sul modo di vivere la città.

DALLA RELAZIONE PRESENTATA SUL QUESTIONARIO DAI PROMOTORI

• Le finalità

Lo scopo principale del questionario è stato quello di volgere l'attenzione al mondo giovanile per liberarne ed investire le risorse. Partendo dalle loro opinioni e dai loro bisogni emergenti, si è cercato di favorire la loro partecipazione nelle dinamiche nella vita della comunità attraverso la conoscenza della stessa, l'investimento di proprie energie a favore di realtà del proprio ambiente, agendo, o cercando di agire, una possibile modifica al tessuto sociale del proprio Comune. Solitamente viene imputata ai giovani poca voglia d'impegno e immaturità, distanza dalle questioni della comunità e della politica; molto probabilmente si tratta però di energie sopite, non attivate, soprattutto perché non stimolate, ma che rappresentano un grande potenziale inespresso.

L'intento è stato dunque quello di fornire opportunità calibrate sui bisogni reali dei ragazzi e delle ragazze del territorio. La scelta dello strumento del questionario è quindi funzionale allo scopo conoscitivo sopra indicato e allo stesso tempo rappresenta un segno della disponibilità delle istituzioni ad un dialogo aperto con i giovani, finalizzato a perseguire il loro interesse e lo sviluppo delle loro individualità.

• Struttura

Il questionario era strutturato in 21 domande (sia aperte che chiuse) suddivise in aree tematiche: informazioni generali; interessi principali; partecipazione e cittadinanza. Nell'ultima area si chiedeva ai ragazzi una loro definizione dei termini utilizzati nel questionario, quali cittadinanza, democrazia, partecipazione, solidarietà e associazionismo.

• Distribuzione

Il questionario è stato distribuito nel periodo compreso tra giugno e ottobre 2006 sia in diverse associazioni del territorio che nei luoghi di ritrovo informali come piazze e giardini. I questionari potevano essere ritirati anche in Biblioteca, al Liceo Agnoletti e al Circolo Arci Il Progresso. Il questionario era inoltre presente e compilabile sul sito internet del Comune di Campi Bisenzio.

• Gli intervistati

Consideriamo innanzitutto l'età. I giovani che hanno risposto al questionario hanno un'età che va dagli 11 anni ai 30. Nel dettaglio, il 5,3 per cento ha tra gli 11 ed i 14 anni, il 34,5 per cento tra 15 e 17 anni, il 39,8 per cento tra 18 e 24 anni e il 20,4 per cento oltre i 24 anni. Da questi dati, si nota che la ricerca ha deciso di dare un peso particolare all'adolescenza: il gruppo tra i 15 ed i 17 anni rappresenta infatti circa un terzo del campione.

Per quanto riguarda il sesso, il campione si è distribuito pressoché equamente: le femmine sono il 50,5 per cento, i maschi il 49,5 per cento.

Si è poi rilevata l'*anzianità* di residenza nel Comune di Campi Bisenzio. E' emerso che un'ampia maggioranza di intervistati, l'82,4 per cento, abita a Campi Bisenzio da più di 10 anni. Solo l'8,8 per cento vi risiede da meno di 10 anni ed altrettanti hanno risposto al questionario perché frequentano il territorio di Campi Bisenzio, anche se non vi risiedono.

Infine è stato rilevato se chi ha risposto al questionario studiasse o lavorasse. La maggioranza (il 70 per cento circa) ha riferito di studiare, presso le scuole o l'Università, mentre il 28,5 per cento lavora. Vi è poi una piccola parte che non fa né l'uno né l'altro, quindi risulta disoccupata.

Fra coloro che studiano, circa i due terzi frequentano le scuole medie superiori mentre un terzo frequenta l'Università; solo una piccola parte è alle scuole medie inferiori.

ECCO A GRANDI TEMI L'ANALISI DELLE RISPOSTE

• Valori personali e tempo libero

La prima domanda ha riguardato l'importanza che nella loro vita hanno alcuni valori. Al primo posto si colloca l'amicizia, con circa il 90 per cento dei ragazzi che indicano "molto": seguono la libertà (88,9 per cento), l'amore (82,8 per cento), la famiglia (82,3 per cento), il divertimento (81,9 per cento). I valori meno indicati sono l'impegno religioso, molto importante solo per il 12 per cento, la vita agiata (24,3 per cento), l'impegno politico (24,9 per cento).

In proporzione, i ragazzi con meno di 14 anni danno più importanza alla famiglia, all'impegno religioso, alla pace, mentre minore importanza è attribuita alla vita agiata e all'im-

pegno politico. Gli adolescenti si distinguono invece per una preferenza per la vita agiata e un minore interesse per la famiglia. I più grandi sottolineano l'importanza della scuola. Al crescere dell'età cresce anche l'importanza attribuita al lavoro, all'amicizia, alla solidarietà, all'impegno politico, all'autorealizzazione, alla libertà. Il divertimento appare invece ugualmente importante a tutte le età. Se consideriamo la variabile di genere, le ragazze appaiono dare più valore alla famiglia e soprattutto alla scuola (55,3 per cento contro il 36 per cento dei ragazzi) e mostrano maggiore sensibilità verso temi quali la solidarietà, la democrazia, la libertà e la pace.

I ragazzi danno particolare importanza alla vita agiata, al divertimento ed all'impegno politico e religioso. Famiglia, lavoro (naturalmente) e impegno politico risultano poi particolarmente importanti per chi lavora, ma anche il divertimento è segnalato in misura maggiore rispetto a chi studia. Chi studia indica poi, in proporzione, una maggiore preferenza per la vita agiata.

• Interessi per il tempo libero

Alla domanda su quali siano gli interessi per il tempo libero, la risposta "uscire con gli amici" prevale nettamente sulle altre (183 indicazioni). Molti ragazzi scelgono anche la musica (141) e lo sport (116); politica, arte e teatro risultano invece gli ambiti meno apprezzati. Se disaggreghiamo il dato per età, notiamo che gli interessi per cinema, teatro, arte e politica crescono con il crescere dell'età, così come anche lo stare in famiglia.

Anche la variabile sessuale appare significativa: i ragazzi danno più importanza a sport e computer, mentre le ragazze segnalano maggiormente un interesse per la lettura, il teatro e la musica. Chi studia è più interessato alla TV e al computer, chi lavora al teatro, all'arte, alla politica.

• Luoghi di incontro con gli amici

Alla domanda se esiste un posto dove incontrarsi solitamente con gli amici, ben il 71,5 per cento dei giovani dice di sì. Se guardiamo ai dati disaggregati, notiamo come le variabili sesso o studio/lavoro non risultano particolarmente significative, mentre appare importante l'età. I più giovani, in misura anche superiore al 90 per cento, indicano di avere un luogo di ritrovo preciso, mentre al crescere dell'età questa indicazione diminuisce.

• Attività nel tempo libero

Il questionario poneva a questo punto una domanda su quanto i giovani partecipino nel tempo libero ad alcune attività. Quelle che ottengono maggiori consensi sono, nell'ordine, "andare a casa di amici", "andare al cinema", "andare al bar/circolo". Le attività meno frequenti risultano "frequentare la parrocchia/oratorio", "suonare uno strumento", "andare a teatro", "andare a un museo o ad una mostra d'arte", "partecipazione ad un dibattito/convegno". La frequenza alle attività cresce in genere con l'età ad eccezione della frequenza alla discoteca, alla parrocchia/oratorio ed a suonare uno strumento. La partecipazione a manifestazioni sportive o il ritrovarsi a casa di amici risultano ugualmente distribuite fra le diverse fasce d'età.

Le ragazze preferiscono andare al cinema e stare a casa di amici; i ragazzi suonano maggiormente uno strumento e frequentano più spes-

so bar/circoli e manifestazioni sportive. Chi studia naturalmente frequenta di più la biblioteca, mentre chi lavora va più spesso al bar/circolo, fa più attività di volontariato, va di più a concerti o manifestazioni sportive. Rispetto alla richiesta di indicare se si è soddisfatti di come si trascorre il proprio tempo libero quasi l'80 per cento risponde di sì.

• I ragazzi e le associazioni

Un altro dato che emerge dalle risposte al questionario è che circa un terzo dei ragazzi intervistati fa parte o ha fatto parte di qualche associazione. Un po' più alta la percentuale per chi ha più di 24 anni, che naturalmente ha avuto più possibilità per fare questa esperienza, per chi lavora e, questo dato è forse più interessante, per le donne. Quando si chiede ai giovani a chi si rivolgerebbero se dovessero decidere di fare volontariato, quasi la metà individua le stesse associazioni di volontariato e, in seconda battuta, le cooperative sociali e le associazioni culturali; un po' meno del 10 per cento indica la parrocchia.

• Il rapporto con la città

Nella parte del questionario dedicata al rapporto con la città, si segnala un primo giudizio negativo sulla presenza di luoghi per l'aggregazione giovanile a Campi Bisenzio; solo un terzo dei ragazzi si esprime positivamente. Il dato disaggregato indica un elemento apparentemente curioso, che si potrebbe riassumere così: i ragazzi sotto i 14 anni sono quelli complessivamente più soddisfatti dei luoghi di aggregazione giovanile presenti a Campi Bisenzio, i ragazzi con un'età immediatamente superiore, tra i 15 ed i 17 anni, sono i più insoddisfatti. E la differenza di giudizio tra i due gruppi appare profonda.

• I luoghi di socializzazione

Alla richiesta di indicare il luogo di Campi Bisenzio dove è più possibile socializzare, quasi la metà indica i bar/circoli ed un terzo i centri commerciali; il resto si divide tra biblioteca e luoghi all'aperto mentre, ed è un dato interessante, nessuno indica le parrocchie. I bar/circoli sono indicati prevalentemente dai maschi, più grandi, da chi lavora, mentre i luoghi all'aperto o i centri commerciali sono preferiti dai più giovani e dagli studenti.

• Esprimere le opinioni

Alla domanda *Senti l'esigenza di esprimere le tue opinioni?*, l'80 per cento degli intervistati risponde sì. E' un'esigenza sentita in modo omogeneo, ma forse in modo particolare da donne e studenti. Quando si chiede poi se i ragazzi abbiano la possibilità di esprimere le proprie opinioni circa i due terzi risponde *no o non molte*. Anche questo dato si distribuisce in modo piuttosto uniforme, tranne per i più giovani che dichiarano di avere più possibilità di esprimere opinioni.

• Attività e opportunità per i giovani

Seguendo il filo del rapporto con la città e le sue istituzioni, il questionario chiedeva poi ai ragazzi una valutazione sull'esistenza a Campi Bisenzio di attività ed opportunità per i giovani: circa i due terzi risponde *no*. Nel dato disaggregato emerge che a dare una risposta negativa sono soprattutto adolescenti e studenti. Quando poi si chiede di indicare quali siano i principali interventi che potrebbero servire a stimolare la partecipazione dei giovani alla vita della comunità, tutti quelli proposti (spazi in cui svolgere attività e corsi, manifestazioni di musica e cultura, centro giovani, centro polivalente per concerti, mostre e cinema, creazione di luoghi di aggregazione, corsi di formazione) raggiungono percentuali altissime di adesione. Se guardiamo la distribuzione per età, i ragazzi sotto i 14 anni segnalano l'esigenza di un centro giovani per informazione ed orientamento e di uno spazio polivalente per mostre, cinema, concerti, mentre gli adolescenti tra i 15 ed i 17 ribadiscono l'esigenza di avere spazi che tengano conto delle loro esigenze.



• Il concetto di comunità

Delle definizioni proposte, è stata preferita quella che sottolineava l'elemento relazionale, volto a favorire l'integrazione ed una convivenza pacifica.

Alla domanda poi se i giovani avvertono la necessità di essere protagonisti della vita della propria comunità: risponde di sì il 61 per cento degli intervistati, distribuiti in modo piuttosto omogeneo. Se l'Amministrazione Comunale chiedesse di esprimere questo desiderio di protagonismo, partecipando ad attività volte al miglioramento della vita della comunità, oltre l'80 per cento, anche se talvolta con dubbi, sarebbe interessato. L'interesse decresce con l'età e riguarda prevalentemente le donne e gli studenti. L'ultima domanda del questionario chiedeva di indicare l'interesse per alcuni laboratori finalizzati a svolgere un lavoro di approfondimento sulla propria comunità. I laboratori di tipo fotografico, giornalistico e musicale risultano quelli più scelti. Sono i ragazzi più grandi, che hanno oltre 24 anni, quelli che appaiono i più interessati a questi laboratori. Le donne segnalano un maggiore interesse per il laboratorio teatrale, giornalistico e di fotografia, gli uomini per quelli video e musicale. Riportiamo infine le indicazioni dell'ultima parte del questionario, in cui si chiedeva di fornire una definizione di alcuni termini.

Il termine **partecipazione** ha evocato in chi ha risposto al questionario l'idea di appartenenza ad una comunità, prendendo parte alle sue attività. E' stata quindi richiamata l'idea del coinvolgimento, dell'impegno personale, della capacità di mettersi in gioco. Partecipazione è, in altri termini, collaborare insieme per il bene della comunità, con interesse ed entusiasmo per quello che si fa, e, qualcuno ha aggiunto, è anche un modo per sentirsi vivi. L'idea di **cittadinanza attiva** trova una base nella consapevolezza di far parte di una comunità e nell'interesse per i suoi problemi. Da qui si sviluppa il desiderio innanzitutto di essere informati e quindi di impegnarsi, di partecipare, di prendere parte alle decisioni che riguardano il territorio.

La **responsabilità** ha richiamato innanzitutto il senso del dovere, la coscienza degli obblighi e delle decisioni che essi comportano. Quindi è stata collegata la capacità di farsi carico, di accettare le conseguenze delle proprie scelte rispondendone in prima persona. La responsabilità, è stato detto, necessita di avere coscienza di sé, è indice di maturità e rappresenta un impegno morale per sé e per gli altri. L'**associazionismo** per i rispondenti al questionario è un insieme di persone che agisce per perseguire un interesse collettivo o affrontare un problema comune. E' quindi un gruppo che condivide idee o passioni e deve saper collaborare per raggiungere lo scopo comune. Le associazioni richiedono tempo, dedizione e spirito di amicizia e contribuiscono al benessere collettivo.

La **democrazia**, per i giovani di Campi Bisenzio, si collega ad alcuni principi fra i quali quelli di responsabilità, uguaglianza, parità di diritti ed opportunità, libertà di parola e di pensiero, informazione e partecipazione, prevalenza della volontà della maggioranza ma tu-

tela delle minoranze, divisione dei poteri, coinvolgimento nelle decisioni. Alcuni hanno anche sottolineato che la democrazia vera non esiste, è un'utopia e oggi ha solo un valore demagogico.

La **solidarietà** ha richiamato l'idea di aiuto e sostegno nei confronti di chi ha meno, di chi ha bisogno, di chi sta male. Questo aiuto deve essere disinteressato e fornire un vantaggio, materiale e/o morale, a chi ne beneficia, soprattutto in termini di maggiore autonomia. La solidarietà esprime calore, coinvolgimento, fratellanza, rispetto, condivisione, empatia.

• Considerazioni conclusive

Muoviamo le nostre conclusioni dall'unica risposta del questionario fin qui non esaminata, che chiedeva un giudizio su come si vive a Campi Bisenzio. Intanto va detto che prevalgono largamente i giudizi positivi: una ampia maggioranza di rispondenti dichiara che a Campi Bisenzio si vive abbastanza bene. Quando si va ad articolare i giudizi, emerge che Campi Bisenzio è vissuta come una città con alcuni problemi, fra i quali i più sentiti appaiono il futuro inceneritore e la carenza di parcheggi, ma ben fornita di strutture commerciali e con un buon livello di servizi pubblici. Sul piano delle attività sociali, gli intervistati riconoscono che nel loro Comune esiste una positiva attenzione per bambini ed anziani, mentre assolutamente inadeguata appare l'attenzione per i giovani. L'immagine complessiva di Campi che emerge dal questionario è quella di una città tranquilla ma un po' monotona e priva di divertimenti. I ragazzi sentono la mancanza di luoghi di aggregazione e di strutture al coperto, per ritrovarsi la sera o nelle piovose giornate invernali; ma anche le iniziative estive appaiono insufficienti. Questo giudizio complessivo sulla vita a Campi Bisenzio fornisce una chiave di lettura utile per l'analisi delle altre risposte del questionario. Sul piano dei valori, spicca l'importanza che i ragazzi attribuiscono alla famiglia ed all'amicizia. Fra le idee più sentite, sicuramente quelle di libertà, pace, solidarietà, autorealizzazione. I ragazzi appaiono invece poco interessati alla vita agiata ed all'impegno politico o religioso, ma anche la scuola non sembra occupare un posto rilevante nella loro vita. Ciò che sta loro più a cuore è stare con gli amici, con percentuali altissime e trasversali per età e sesso. Gli interessi ai quali si dedicano nel tempo libero sono prevalentemente la musica, lo sport, il cinema, il computer. Teatro, arte, cultura, politica appaiono interessi per una ristretta minoranza ed ai quali ci si avvicina dopo una certa età. Nelle risposte dei questionari emerge anche un forte bisogno di divertimento e di socializzazione, che però non trova una risposta adeguata da parte delle istituzioni. Generalmente i ragazzi appaiono soddisfatti del loro tempo libero, ma si ritrovano per lo più all'aperto o presso bar, circoli, case del popolo, sedi di associazioni. Mancano quindi, a loro giudizio, strutture e servizi pensati specificamente per i giovani. E, all'interno di un generale malcontento su questo, si presenta un vero e proprio "caso adolescenza". Chi ha un'età tra i 15 e i 17 anni esprime regolarmente il maggiore grado di insoddisfazione sulle domande che riguardano i luoghi, le attività, le opportunità rivolte ai giovani sul territorio di Campi Bisenzio. I ragazzi poi indicano di avere un forte desiderio di essere protagonisti della vita della loro comunità e si dichiarano disponibili ad impegnarsi se viene richiesto il loro coinvolgimento diretto. Dimostrano anche di essere consapevoli del significato di alcune parole chiave sui temi della partecipazione e della cittadinanza e questo segnala un fatto importante, il buon grado di cultura civile che è presente tra i giovani di Campi Bisenzio. I ragazzi manifestano grande attenzione per il sociale e per la propria comunità, testimoniata dal fatto che un terzo di loro fa parte o ha fatto parte di associazioni. Gli stessi ragazzi dimostrano invece diffidenza, o quantomeno una certa distanza, verso il mondo della politica, che sentono spesso poco capace di rispondere alle loro attese.

IN BREVE

I martedì della dottrina sociale cattolica

Prosegue l'iniziativa *I martedì della dottrina sociale cattolica*, promossa dalla Parrocchia di San Cresci, l'Azione Cattolica, il Circolo Casa Temperani e il Circolo Don Renzo Paoli di San Piero a Ponti. Il secondo ciclo prevede una serie di incontri condotti da Massimo Fratini sul tema *Del rapporto tra uomo con l'ambiente, con la pace, con l'impegno nella Città dell'Uomo*.

Ecco i prossimi appuntamenti che si terranno presso il Circolo Mcl Casa Temperani, via San Cresci, 116/piazza del Popolo San Piero a Ponti:

Martedì 16 gennaio ore 21.15

Rapporto tra uomo e ambiente

Martedì 13 febbraio ore 21.15

Rapporto tra uomo e pace

Martedì 20 marzo ore 21.15

L'impegno nella Città dell'Uomo.

Pellegrinaggio a Lourdes

Il Circolo Mcl Santo Stefano organizza dall'8 al 13 febbraio 2007 un pellegrinaggio al Santuario di Lourdes. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al 339 8682112 oppure allo 055 890129.

Pellegrinaggio a Roma

La Parrocchia e l'Azione Cattolica di San Cresci organizzano il 17 e 18 aprile 2007 un pellegrinaggio a Roma con i Vescovi della Toscana con la partecipazione all'udienza con il Santo Padre. Il viaggio si svolgerà in pullman Gran Turismo via Autostrada con partenza nella mattinata del 17 e ritorno nella tarda serata di mercoledì 18. Il programma del Pellegrinaggio è particolarmente denso di iniziative. Il primo giorno, all'arrivo a Roma, Celebrazione presso l'Abbazia delle Tre Fontane e dopo il pranzo a sacco, visita della città (Basilica di San Giovanni in Laterano e la Trinità dei Monti). Per mercoledì, al mattino partecipazione all'Udienza del Santo Padre, poi visita alla tomba di Giovanni Paolo II e escursione nel centro di Roma fino a San Pietro in Vincoli. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi a Pugi Donato telefono 328 8679605 o a Don Michele presso la Parrocchia di San Cresci a Campi.

L'amore fraterno

Il Banco di solidarietà della Pubblica Assistenza, in collaborazione con la Parrocchia di Capalle, aiutano già da tempo le famiglie di Campi Bisenzio in difficoltà, che purtroppo sono in continua crescita. Come tutti i Banchi di solidarietà, anche il nostro attinge dal banco alimentare di Calenzano, ma la disponibilità degli alimenti diventa sempre più scarsa a causa del continuo aumento di povertà. Per questi motivi, siamo costretti a chiedere aiuto anche ad altri. Un aiuto generoso ci è arrivato dal Circolo Dino Manetti del Gorinello che contribuisce alla nostra azione donando alimenti. La sensibilità di questo circolo, è stata al di sopra di ogni aspettativa, dimostrando un alto senso umano e sociale, di fronte alle miserie umane. Colgo l'occasione di ringraziare sia il presidente Fossi che il consiglio del circolo Dino Manetti per la loro generosità. Auguro ad essi e alle loro famiglie buon anno nuovo. Dio vi benedica.

Don Renzo Tesi
Diacono Diocesano



POLISTRADE

SpA

Direzione: via Pantano
11/5 50010 Capalle
Campi Bisenzio
telefono 055 8985916
(8 linee R.A.)
fax 055 8985840
e-mail poli@polistrade.com

**Costruzioni civili ed industriali Edilizia stradale Acquedotti Fognature Bonifiche
Produzioni materiali inerti e conglomerati**

raccolta porta a porta



Dal 15 gennaio il servizio sarà esteso ad alcune strade delle frazioni di Santa Maria e San Martino

Il Comune di Campi Bisenzio, d'intesa con Quadrifoglio SpA, sta progressivamente ampliando il servizio di raccolta differenziata porta a porta. Nelle frazioni di **San Martino** e **Santa Maria** sono oltre 800 le famiglie che potranno utilizzare il nuovo sistema di raccolta differenziata mirato.

CONSEGNA DEI SACCHETTI E DEI CONTENITORI

Per le frazioni di Santa Maria e San Martino, in cui il servizio di raccolta inizierà dal 15 gennaio 2007, dal 10 gennaio operatori del Quadrifoglio consegneranno casa per casa una fornitura di:

- **sacchi celesti** per la raccolta di imballaggi in vetro, plastica e lattine;
- **sacchi gialli** per la raccolta della carta;
- **sacchi marroni** per la raccolta dello scarto di cucina, oltre ad una piccola pattumiera e sacchetti trasparenti.

Insieme ai materiali saranno distribuiti opuscoli informativi e promemoria sui giorni di raccolta e il personale è a disposizione per dare spiegazioni e consigli utili. Se nei giorni di consegna del materiale il cittadino non è in casa il personale del Quadrifoglio lascerà una cartolina con le indicazioni di quando e dove ritirare il kit. Comunque, prima dell'avvio del servizio una postazione mobile di Quadrifoglio stazionerà nelle due frazioni, (luogo e orari saranno comunicati a tutti gli interessati con un volantino specifico) e sarà possibile ritirare i sacchetti e la pattumiera per coloro che non erano presenti a casa al momento della consegna, ma anche porre domande e quesiti agli operatori. Chi non riuscirà neppure così a ritirare i propri sacchetti potrà comunque farlo presso l'Ufficio stampa informazione e partecipazione di piazza Matteotti 23 nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 8.30 alle 13 e di giovedì dalle ore 15.30 alle 18.15.

Una volta esaurito il materiale consegnato nella prima fornitura, è possibile ritirare i sacchetti gialli, azzurri e marroni presso l'ufficio Stampa informazione e partecipazione.

LE STRADE INTERESSATE

• **SANTA MARIA**
Piazza Gramsci dal numero civico 11 al termine della numerazione (tratto tra via Tosca Fiesoli e Via Santa Maria); **via Santa Maria** dal numero civico 1 al civico 125 e dal civico 2 al civico 140 (tratto tra Piazza Gramsci e Via Parini); **via della Rocca**; **via Spartaco Lavagnini**; **via San Rocco**; **via Castronella** dal numero civico 1 al civico 109 e dal civico 2 al civico 140 (tratto tra via Santa Maria e via Garzia Lorca); **via Semita**.

• **SAN MARTINO**
Via San Martino dal numero civico 44 al civico 96 e dal civico 95 al civico 127 (tratto tra via Mammoli e via Teresa Manetti); **via dei Mori**; **via Yuri Gagarin**; **via Cesare Battisti**; **via di Mezzo**; **via Torricella** dal numero civico 1 al civico 149 e dal civico 2 al civico 218 (tratto compreso tra via San Martino e via del Baldi).

DA RICORDARE

All'interno delle zone interessate al servizio di raccolta porta a porta non ci sono cassonetti, che sono posizionati solo lungo il perimetro dell'area. I cassonetti sono destinati ai rifiuti non differenziati, **che non saranno ritirati a domicilio.**



Ogni cosa al posto giusto!

Dividete i rifiuti con attenzione e, se avete qualche piccolo dubbio, consultateci o mettete il rifiuto che non sapete collocare, nell'indifferenziato. Mescolare categorie differenti di rifiuti, come gettare una bottiglia di plastica nell'organico, può compromettere l'intero percorso della raccolta differenziata.

CARTA e CARTONE

SI

- Carta
- Giornali e riviste
- Libri
- Scatole
- Quaderni
- Opuscoli
- Fogli in genere

NO

- Contenitori del latte o succhi di frutta che hanno anche parti in plastica e/o alluminio
- Carta per fax
- Carta chimica
- Carta untata o molto sporca



INDIFFERENZIATO

DEVE CONTENERE

- Tutti quei rifiuti che restano dopo aver differenziato ciò che va nei sacchi/cassonetti gialli, in quelli marroni e ciò che va conferito nelle campane/sacchi azzurri.

PUÒ CONTENERE ANCHE:

- Bicchieri e piatti di plastica
- CD - DVD - video cassette - musicassette e loro custodie in plastica
- Piatti e tazzine in ceramica
- Oggetti in terracotta
- Gruce di plastica e lampadine
- Pannolini e giocattoli rotti



Imballaggi in VETRO, PLASTICA, LATTINE e TETRAPACK

SI

- Vetro
- Bottiglie e flaconi di plastica
- Sacchetti (anche a rete)
- Contenitori in polistirolo
- Cellophane, nylon e parti di plastica provenienti da confezioni
- Lattine e vaschette di alluminio
- Barattoli di metallo per alimenti (tonno, fagioli ecc.)
- Ogni altro contenitore in metallo
- Contenitori composti da materiali diversi come: cartoni del latte, succhi di frutta, passato di pomodoro, panna, acqua
- Pentole e posate in acciaio ed alluminio



NO

- Piatti e tazzine in ceramica
- Oggetti in terracotta
- Porcellana
- Giocattoli e grucce in plastica
- Custodie CD e DVD
- Contenitori liquidi tossici e infiammabili
- Lampade di tutti i tipi e tubi al neon

ORGANICO

SI

- Scarti di alimenti
- Piccole quantità di foglie
- Piccole quantità di erba
- Piccoli rami

NO

- Tutto ciò che non deriva da scarti domestici di cucina
- Stoffa o qualsiasi tipo di tessuto



GIORNI E ORARI DI RITIRO

Raccolta porta a porta

PER LE FAMIGLIE

LUNEDÌ

ORGANICO

MARTEDÌ

Imballaggi in VETRO • PLASTICA • LATTINE • TETRAPACK

MERCOLEDÌ

CARTA e CARTONE

GIOVEDÌ

ORGANICO

VENERDÌ

Imballaggi in VETRO • PLASTICA • LATTINE • TETRAPACK

SABATO

ORGANICO

Il materiale deve essere esposto sulla soglia del proprio numero civico tra le ore 7.00 e le ore 8.30

La raccolta sarà effettuata a partire dalle ore 8.30.

Il servizio è attivo nei giorni feriali e festivi infrasettimanali escluso il 1 gennaio, 1 maggio, 15 agosto, 25 dicembre e la Domenica.

Gli utenti residenti nelle strade private o nelle corti dovranno depositare i sacchetti sulla strada principale più vicina

NON mettere i rifiuti in strada fuori orario di raccolta.

NON usare sacchetti di altri tipi, ma solo quelli forniti

NON abbandonare i rifiuti ingombranti!

Chiama il numero 055 3906666

PER GLI ESERCIZI COMMERCIALI

	orario esposizione davanti al negozio	orario ritiro
ORGANICO	TUTTI I GIORNI FERALI dalle 11.30 alle 12.00	dopo 12.00
Imballaggi VETRO PLASTICA LATTINE	MARTEDÌ GIOVEDÌ SABATO dalle 13.00 alle 13.30	dalle 13.30 alle 14.30
CARTA e CARTONE	LUNEDÌ MERCOLEDÌ VENERDÌ dalle 13.00 alle 13.30	dalle 13.30 alle 14.30

**A colloquio
col direttore
generale
della Lanciotto
Daniele
Piemontesi**

Alla ricerca della continuità

Adesso che con lo scorso mese di dicembre è arrivata anche la ciliegina sulla torta, leggi Leonardo Martini da Scandicci, la Lanciotto spera di trovare quella continuità di risultati che in un girone di Promozione così equilibrato, come quello che sta disputando la società di Campi Bisenzio, potrebbe rivelarsi fondamentale, per il prosieguo del campionato. Alla pausa per le festività natalizie la squadra allenata dal tecnico Agostiniani si trova a ridosso delle prime posizioni, attesa da una gara molto importante, subito al rientro dalle feste, contro il Pietrasanta, una delle squadre che nel mercato di riparazione si sono più rafforzate e che puntano alla promozione in Eccellenza. Peccato per le ultime due gare perse, in casa contro la capolista Quarrata ed in trasferta nel sentito derby contro i "cugini" signesi: con qualche punto in più, il Natale in casa Lanciotto sarebbe stato più dolce. A parziale scusante per i colori campigiani, alcune importanti assenze, soprattutto nel derby contro il Signa ma anche una prova incolore della squadra. "Sino a quel momento - ci dice Piemontesi - la squadra si era molto ben comportata, in linea con quelle che erano state le previsioni che avevamo fatto ad inizio stagione". Ed ora, con l'arrivo da Scandicci del fantasista Leonardo Martini, il tasso tecnico della squadra è ulteriormente aumentato. Il nuovo arrivo, infatti, è un giocatore di livello, uno dei migliori uomini dello Scandicci, squadra che milita da anni nel campionato di Eccellenza. Forse la bandiera dello Scandicci che tante gare ha risolto nel corso degli ultimi anni. Dopo aver fallito il salto in categoria superiore l'anno scorso, quest'anno ancora Leonardo non aveva fatto vedere il meglio di sé, frenato anche da problemi di lavoro, che gli impedivano di allenarsi assieme alla squadra. Si è quindi giun-



ti, seppur dolorosamente in casa Scandicci, alla decisione di far partire il giocatore che si è svincolato ed è giunto alla corte del presidente Ridolfi. "Si tratta di un giocatore importante - assicura Piemontesi - e grazie al quale si è aumentato il tasso tecnico e d'esperienza della nostra squadra. Ci sarà certamente molto utile". Oltre al campionato, però, l'attenzione della società è rivolta anche verso la Coppa Italia di categoria, dove è stata raggiunta la semifinale, che si disputerà nel mese di marzo. "Si tratta di un traguardo importante - prosegue Piemontesi - che potrebbe permetterci di partecipare agli spareggi per la promozione alla serie superiore". Per fare ciò però, bisogna che i ragazzi di Agostiniani vincano la Coppa stessa. Il primo avversario, in semifinale, sarà il Valdarbia, squadra che milita nella medesima serie della Lanciotto anche se in un altro girone. Lo score della squadra in campionato è simile a

quello dei campigiani, sino a questo momento. Il tasso tecnico del girone in cui milita però il Valdarbia, sembra essere inferiore a quello dei campigiani, ed in più la Lanciotto avrà anche il vantaggio di poter giocare il ritorno tra le mura amiche. "Questo non toglie però - aggiunge Piemontesi - che non sarà facile giocare sul loro campo, si preannuncia una gara ostica sotto il profilo ambientale". E per quanto riguarda il campionato? "Le principali antagoniste, quali Quarrata, Uzzanese, Villa Basilica e lo stesso Pietrasanta, si sono rinforzate con acquisti di giocatori importanti. Certamente la strada sarà molto dura. Credo però che se riusciremo a trovare la continuità nei risultati, potremmo andare incontro ad un buon campionato".

E le altre campigiane?

Piccolo sguardo anche alle altre due squadre che rappresentano il mondo del pallone Figc a Campi Bisenzio. Un Natale da festeggiare in modo positivo per il San Lorenzo, al quale la classifica sorride. C'era del timore, per essere stati inseriti quest'anno, dopo tanto tempo, nel girone pratese, con avversarie tutte nuove. Sino ad adesso si può dire che sono però stati gli altri ad accorgersi dei ragazzi di mister Bardi. Ed un po' di sfortuna nelle ultime gare, ha privato i campigiani di uno score ancora migliore. Risultato più eclatante il 5 a 2 in casa contro il Forrottole ed il 3 a 0 in trasferta a Montemurlo. Da dimenticare il tonfo casalingo contro il Castelnuovo. Migliori marcatori sino ad adesso: Mazzola, Sacconi e Nincheri con 4 reti, seguiti da Fedi e Lorenzetti con 2 ed infine Staccioli, Santorelli ed il minore dei fratelli Mazzola con una rete. Chi invece purtroppo sorride poco, inserito forse nel girone più difficile del campionato di Promozione, è il San Donnino, il cui inizio di stagione non è evidentemente stato quello che ci si attendeva. Volontà ed impegno, sino ad adesso, non sono certo mancati da parte degli atleti ma i risultati non sono arrivati. Un dato in particolare suona sconcertante se si guarda la classifica dei campigiani alla sosta per le festività, al di là della terzultima piazza: appena 9 i goal fatti e 25 quelli subiti, i peggiori reparti del campionato. La speranza di tifosi e dirigenza è che sin dalla prima gara del nuovo anno, la tendenza negativa possa essere invertita. La stagione, del resto, è ancora molto lunga.

William Frullani a caccia di quota ottomila

**Il decathleta di
Campi Bisenzio
è stato inserito
in un Top-list
dei migliori
atleti italiani**

L'ultima volta che ci siamo occupati di lui, purtroppo, dovvemmo fare i conti con un ritiro. Quello dei Campionati europei di Goteborg in Svezia, una ribalta internazionale alla quale il "nostro" William è ben avvezzo. Lui che nel 2001 agli Europei Under 23 in Olanda, fu il primo italiano di sempre a salire sul podio di una manifestazione internazionale di prove multiple. Colpa di un tendine che, con qualche ricaduta, è tornato a farsi sentire. Un ritiro che purtroppo non è stato neanche ben compreso dai vertici di Federatletica, dato che sembra che proprio a causa di quello sfortunato episodio, l'atleta di Campi Bisenzio sia stato inserito nel Gruppo B della Top-list, in cui sono stati inseriti i migliori atleti. Tanto per fare un esempio, nel Gruppo A c'è l'olimpionico Baldini, medaglia d'oro nella maratona di Atene 2004. La stagione agonistica che si è appena conclusa ha visto William impegnato con i campionati italiani societari, svoltisi a Molfetta alla metà di settembre, a cui l'atleta di Campi Bisenzio ha partecipato con la propria squadra, i Carabinieri. Un appuntamento al quale la squadra di Frullani si è presentata assai rimaneggiata a causa dei molti infortuni. "Abbiamo partecipato quasi per onore di firma - conferma William - dato che con tutte quelle assenze non avevamo assolutamente possibilità di vincere, per cui ho cercato di non forzare troppo, sarebbe stato inutile e rischioso". In questo momento l'atleta campigiano si sta allenando molto duramente in attesa degli appuntamenti del nuovo anno agonistico. Ed il



fatto che anche il tendine in questo momento non gli stia dando fastidio più di tanto, gli permette di portare avanti carichi di lavoro piuttosto pesanti. "In questo momento sto lavorando sulla quantità - ci dice - ed il fatto che sto bene, mi permette di fare un buon lavoro". Il primo appuntamento della nuova stagione sarebbero i campionati italiani al coperto, a fine gennaio ad Ancona. Il condizionale è però d'obbligo, visto che William non

ha ancora deciso se parteciparvi. "Decideremo all'ultimo momento ma con i carichi di lavoro che sto affrontando in questo momento - prosegue l'atleta - non credo che andare ad Ancona sia una buona idea". Più probabile che Frullani sia pronto per il 4 ed il 5 di maggio prossimi, quando a Desenzano sul Garda, si svolgerà il 1° Meeting del Grand Prix della IAAF, la federazione internazionale, unica tappa del Grand Prix in Italia. "Anche per questo

- ci confida Frullani - vorrei arrivarvi in forma per fare un buon risultato. E' un appuntamento al quale tengo molto e nel quale vorrei poter realizzare subito il risultato per mettere al sicuro la qualificazione olimpica". Si tratta dell'ormai famosa quota ottomila, un traguardo che da troppo tempo sfugge al "nostro" superatleta e che allo stato attuale, è nelle sue corde. "Onestamente - ci dice - credo che sia un risultato alla mia portata. In questo momento sto bene, mi sto allenando bene e quindi spero proprio di potercela fare". Ma che cosa il decathlon, la disciplina in cui l'atleta di Campi Bisenzio eccelle? Si tratta di un'insieme di prove multiple di atletica leggera, per la precisione dieci: le corse piane sui 100, 400, 1500 e 110 metri a ostacoli, i salti in lungo, in alto, con l'asta, il lancio del giavellotto, del disco, del peso. La classifica finale è successivamente compilata in base a speciali tabelle che assegnano un punteggio in corrispondenza del risultato ottenuto dall'atleta. Il record personale di William è 7994 punti, ottenuto a Gotzis in Austria cinque anni fa. Raggiungerlo significherebbe fare il record italiano e fare capire a tutti che ai Mondiali di Osaka del 2007 ed alle Olimpiadi di Pechino del 2008, si dovranno fare i conti anche con lui. Tutta Campi Bisenzio ci spera.



Per i bambini ancora tanti gli appuntamenti proposti dalla rassegna di teatro per l'infanzia Teatrinsieme organizzata dall'Assessorato alle Politiche Culturali e dall'Associazione culturale Scarabeo. L'ingresso è gratuito, ma chi lo desidera può versare un piccolo contributo che sarà devoluto a progetti di solidarietà. Info: Ufficio cultura del Comune di Campi Bisenzio telefono 055 8959318 o Associazione Scarabeo telefono 338 7291580. Ecco i prossimi spettacoli:
Sabato 20 gennaio - ore 17
Circolo Sms Sant'Angelo a Lecore
Compagnia Dante Cigarino *L'unguento miracoloso*

Spettacolo di burattini
Sabato 27 gennaio - ore 17
Teatro Cesare Rugi, circolo Mcl Il Gorinello
Compagnia La Birignoccola *Il diavolo dell'acqua borra*
Spettacolo di burattini
Sabato 3 febbraio - ore 17
Teatro Cesare Rugi, circolo Mcl Il Gorinello
Compagnia Teatro Gluc *La grande sfida tra il riccio e la lepre*
Spettacolo di burattini

Iscrizioni a scuola anno scolastico 2007-2008

• **SCUOLE DELL'INFANZIA (ex materne)**
Le famiglie interessate ad iscriverne alla scuola dell'infanzia bambini nati negli anni 2002, 2003 e 2004 ed entro il 31 gennaio 2005 possono **fino a sabato 27 gennaio 2007** presentare la relativa domanda presso le Segreterie delle competenti Direzioni Didattiche, per le scuole e negli orari sottoindicati:
Direzione Didattica statale Campi Bisenzio

Segreteria presso la scuola elementare Fra Ristoro, via Prunaia, telefono 055 8962201, per le scuole Andersen di via Prunaia, Tosca Fiesoli di via Ombrone, Lorenzini di via Buozzi, San Martino di Villa Il Palagio e Villa di via Villa, a partire dal 13 gennaio nei seguenti giorni:
- lunedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.30
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.30
- sabato dalle ore 9 alle ore 12.

Istituto comprensivo La Pira San Donnino
Segreteria presso la scuola media Verga, piazza Costituzione San Donnino, telefono 055 8999307 per le scuole San Giusto di via San Giusto, Collodi di via dei Lavatoi (Signa) e San Donnino di via Erbosca a partire dal 15 gennaio nei seguenti giorni:
- lunedì, martedì, venerdì e sabato dalle ore 10 alle ore 13
- mercoledì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

• **ISCRIZIONI ALLA PRIMA CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA (ex Elementare)**
Fino a **sabato 27 gennaio 2007** dovranno essere iscritti alla prima classe elementare per l'anno scolastico 2007/2008 i bambini nati nel periodo 1 gennaio - 31 agosto 2001.
Potranno altresì iscriversi i bambini nati dal 1 settembre al 31 dicembre 2001 e, per anticipo, i bambini nati dal 1 gennaio al 30 aprile 2002.

Le famiglie interessate potranno presentare la relativa domanda presso le Segreterie delle competenti Direzioni Didattiche, per le scuole e negli sottoindicati:

Direzione Didattica statale Campi Bisenzio
Segreteria presso la scuola elementare Fra Ristoro, via Prunaia, telefono 055 8962201, per le scuole Fra Ristoro di via Prunaia, Lorenzo il Magnifico di via Ombrone, Emilio Salgari di Capalle, San Martino di via di Mezzo e Pablo Neruda di via Villa, a partire dal 13 gennaio, nei seguenti giorni:
- lunedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.30
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.30

- sabato dalle ore 9 alle ore 12.
Istituto comprensivo La Pira San Donnino
Segreteria presso la scuola media Verga, piazza Costituzione San Donnino, telefono 055 8999307 per le scuole Vamba di piazza Costituzione, Collodi di via dei Lavatoi (Signa) e Marco Polo di via Pistoiese a Sant'Angelo a Lecore, a partire dal 15 gennaio, nei seguenti giorni:
- lunedì, martedì, venerdì e sabato dalle ore 10 alle ore 13
- mercoledì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

Servizi scolastici

• **SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO**
Chi intende avvalersi del servizio di trasporto scolastico dovrà presentare domanda direttamente all'Ufficio Educazione e Istruzione, Villa Montalvo, via di Limite 15, telefono 055 8959302 o 055 8959300, nei giorni di apertura al pubblico (lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle 13 e giovedì dalle ore 15.30 alle 18.15) **dal 15 gennaio fino al 12 marzo 2007**.

La domanda del servizio di trasporto va fatta **solo**:
- da chi lo richiede per la prima volta;
- da chi ha cambiato indirizzo o scuola rispetto all'anno precedente o comunque prevede cambiamenti per l'anno scolastico 2007/2008;
- dagli utenti ai quali è stato concesso il servizio di trasporto scolastico in deroga al vigente regolamento comunale, o come fuori zona (in questo caso occorre allegare la necessaria documentazione. Quindi per tutti i ragazzi che non sono in deroga o fuori zona, che non hanno cambiato indirizzo né scuola, non dovrà essere ripresentata domanda di trasporto per l'anno scolastico 2007/2008.

• **SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA**
Chi intende usufruire del servizio di refezione scolastica, dovrà compilare la relativa domanda al momento dell'iscrizione a scuola, su un apposito modulo da ritirare e da riconsegnare alla Segreteria della scuola.

Il Responsabile dei Servizi Educativi e Formativi
Sonia Degl'Innocenti

Guardia farmaceutica

Il turno diurno pomeridiano dalle ore 13 alle ore 16 è assicurato dal lunedì al sabato dalla Farmacia comunale centrale, ad eccezione del sabato pomeriggio di chiusura della stessa successivo al suo turno domenicale, nel quale l'apertura pomeridiana è assicurata dalla Farmacia

San Martino. Il turno notturno settimanale è assicurato dalla Farmacia comunale centrale, con inizio dalle ore 20 del lunedì e termine alle ore 9 della domenica; la Farmacia effettua anche la normale apertura diurna (ore 9-20) e notturna nelle eventuali festività infrasettimanali, riconosciute agli effetti civili o religiosi.

Il turno domenicale diurno e notturno inizia dalle ore 9 della domenica e termina alle ore 9 del lunedì seguente ed è assicurato secondo la rotazione ed il calendario riportati.
Oltre alla Farmacia di turno domenicale, nella giornata di sabato (tranne i mesi di giugno, luglio e agosto) è stabilita l'apertura di una o più Farmacie in appoggio, secondo la rotazione riportata nel medesimo prospetto allegato.
La Farmacia di turno domenicale chiude per l'intera giornata del sabato successivo.

Turni di guardia:
sabato 13 gennaio Farmacia dr.E.Rossi, via Santo Stefano 2 e Farmacia comunale centrale, via Botticelli 50; **domenica 14** Farmacia dr.E.Rossi, via Santo Stefano 2; **sabato 20** Farmacia Giglioli, via Buozzi 38, Farmacia San Martino, via Magenta 30 e Farmacia comunale centrale, via Botticelli 50; **domenica 21** Farmacia Giglioli, via Buozzi 38; **sabato 27** Farmacia comunale centrale, via Botticelli 50, Farmacia dr.E.Rossi, via Santo Stefano 2, Farmacia San Martino, via Magenta 30; **domenica 28** Farmacia comunale centrale, via Botticelli 50; **sabato 3 febbraio** Farmacia San Martino, via Magenta 30, Farmacia Giglioli, via Buozzi 38; **domenica 4** Farmacia San Martino, via Magenta 30; **sabato 10** Farmacia dr.E.Rossi, via Santo Stefano 2 e Farmacia comunale centrale, via Botticelli 50; **domenica 11** Farmacia dr.E.Rossi, via Santo Stefano 2.

OPERARTE
ASSOCIAZIONE CULTURALE

Operarte informa che la mostra METROPOLIS continua dal **10 al 20 gennaio** nei locali al pianterreno di Villa Rucellai con orario 15.30 - 18.30.

Gli autori nonostante fossero legati a lavorare su un tema (aspetti odierni e futuri di Campi Bisenzio) e un formato unico (tele cm 100x100), hanno sviluppato percorsi completamenti differenti, spaziando dall'ipotesi di futuri grattacieli al timore di essere sommersi dai rifiuti, dalla denuncia di caos, generata dalla nascita dei centri commerciali, all'ipotesi di vivere in un territorio di Pace con la bicicletta solo mezzo di spostamento, dall'astratto più puro al simbolismo naïf più tradizionale. Ogni opera è un mondo a sé, ma tutti riconducibili alla sensibilità di artisti che essendo residenti amano e sentono proprio il territorio.

Ricordiamo che la sede dell'Associazione rimane aperta tutti i mercoledì dalle 21.30 alle 23.00 in via Alfieri tel. 3404679035.

Alessandro Fedeli



• **LA FARMACIA COMUNALE QUALE CASA DELLA SALUTE**

Prosegue il progetto di Farmapiana che mira a trasformare le farmacie comunali e gli studi medici in "una casa della salute" dove si effettuano periodicamente giornate d'informazione, percorsi di prevenzione, test autoanalisi, assistenza domiciliare. L'obiettivo principale è realizzare in collaborazione con i medici di medicina generale, una rete sul territorio integrando farmacie comunali, studi medici e servizi di assistenza domiciliare e integrata. A tal fine la società sta procedendo nella realizzazione di un progetto che consentirà nel mese di gennaio di trasformare lo studio medico di via Botticelli in un'unità di cure primarie aperta 12 ore al giorno dove il medico di medicina generale fornirà ai pazienti i seguenti servizi: Primo intervento ai pazienti dello studio; gestione dei malati cronici; prestazioni infermieristiche a supporto del paziente; servizio di prenotazione analisi presso le strutture sanitarie abilitate; percorsi di prevenzione mirati per pazienti a rischio.

• **SERVIZI GRATUITI**
Si ricorda a tutti i clienti che nelle farmacie Farmapiana, tramite prenotazione, può essere effettuato il test gratuito della massa grassa, del capello e della pelle. Nella farmacia centrale potete trovare un settore completo di PRODOTTI PER CELIACI con la disponibilità di prodotti secchi, freschi e surgelati e con farmacisti professionalmente preparati a gestire il problema celiachia. Nelle farmacie di San Donnino e Settimello viene effettuato l'autotest del sangue. Si ricorda inoltre a tutti i cittadini che la Farmacia Comunale Centrale rimane aperta al pubblico 24 ore su 24 dal lunedì al sabato (eccetto un sabato su 4).

• **PIU' RISPARMIO NELLE FARMACIE COMUNALI**
Continua l'impegno di Farmapiana con l'obiettivo di far risparmiare i cittadini: continua in tutte le farmacie comunali lo sconto sui principali farmaci di automedicazione del 25 - 30 per cento. Sui farmaci di fascia C la normativa vigente non consente di effettuare sconti. Tale iniziativa si somma a quelle già in atto: tutti i lattini per l'infanzia e le farine latte con lo sconto del 15 per cento; tutti gli apparecchi elettromedicali e per l'aerosol con lo sconto del 20 per cento; prodotti cosmetici Farmapiana, completamente naturali, ad un prezzo inferiore del 25-30 per cento dei prodotti concorrenti. Sono in vigore le convenzioni e sconti con: Soci Coop, soci della Misericordia, soci della Fratellanza Popolare di S. Donnino, soci della Pubblica Assistenza.
Per informazioni rivolgersi presso le associazioni o presso le farmacie comunali.

Servizi e informazioni del mese di Gennaio



Nel mese di gennaio si terrà nelle farmacie la Giornata *La cura delle malattie invernali con il naturale* dove un esperto sarà a disposizione dei cittadini per informare circa l'utilizzo delle piante e delle tisane in particolare, per prevenire e combattere molte patologie invernali. Sarà offerta gratuitamente una degustazione delle principali tisane. Saranno a disposizione gratuitamente per i clienti campioni e schede informative più uno sconto promozionale durante la giornata "evento" pari al 15 per cento. Calendario: Farmacia i Gigli **mercoledì 24 gennaio**, Farmacia Centrale **giovedì 25 gennaio**, Farmacia San Donnino **venerdì 26 gennaio**, Farmacia Capalle **mercoledì 31 gennaio**, Farmacia Settimello **venerdì 2 febbraio**.

www.farmapiana.it

